ONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: ... 7. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», ... ti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qual trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministra... del giorn... ico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un ese... mi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono m...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 16 Gennaio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3764

Il potente appello dell'Italia contro la "contabilità di guerra„

Un movimento favorevole si preannunzia a Washington

eno appoggio inglese

I buoni effetti alla Borsa di Londra

LONDRA, 15

on. Beneduce che già presiedette il itato internazionale degli esperti a ilea e che sarà uno dei delegati ita- della prossima Conferenza delle razioni, ha avuto oggi una giornata vissima alla tesoreria britannica.

I colloqui di Beneduce

amane infatti, accompagnato dal ro incaricato d'affari commerciale neli e dal comm. Buti, l'on. Bene- ha avuto un lungo colloquio col celliere dello Scacchiere Neville mberlain. Era pure presente Sir erie Leith Ross. Chamberlain ha trattenuto il nostro esperto a cola- e con lui. Nessun comunicato è sta- diramato circa i risultati dei colloqui rni, ma si sa che essi sono stati ontati a schietta cordialità e che cambio di vedute tra i nostri esper- il Cancelliere dello Scacchiere è o caratterizzato da molta franchez- da una realistica comprensione del blema che in questo momento inte- maggiormente le Cancellerie eu- e.

impressione favorevole prodotta dal ndo articolo del *Popolo d'Italia* si ffusa con effetto incoraggiante an- negli ambienti finanziari di Londra, oggi si è verificata una notevole nza al rialzo. Inoltre la sterlina segnato una discreta curva ascen- e dovuta appunto, come rilevano i nali, al senso di ottimismo prodotto fatto che la Conferenza di Losanna, ie alla poderosa influenza che pre- bilmente l'Italia si prepara ad itarvi, promette di spezzare una a serie di Conferenze inconclusive rili.

giornali di oggi danno un ampio sunto del secondo articolo del *Po- d'Italia*, mettendone in rilievo le i principali. Il *Manchester Guar-* in un lungo articolo editoriale, e che sebbene non vi sia alcuna azione ufficiale della futura poli- britannica, l'opinione pubblica r si va rapidamente mobilitando. quanto riguarda i sentimenti della ione inglese, il Governo britannico essere sicuro che nulla sarà più ac- di una chiara conferma ufficiale desiderio di cancellare i debiti di ra e le riparazioni e della ferma nzione di iniziare quest'anno, passi le scopo.

Non c'è altra via

News Chronicle, in un articolo di o, riproduce le frasi essenziali dei nti articoli del *Popolo d'Italia* non l'appello di Keynes per una poli- solidale anglo-italiana fondata sulla tive del Governo fascista. Il mez- supremo di queste proposte per la ziono delle controversie per le ripa- oni — scrive il giornale — consiste loro chiarezza e nella loro capa- — Ormai questo problema incide ondamente nella coscienza del pub- di tutti i Paesi. Non tocca più ssariamente agli uomini di Stato ere; dietro gli uomini di Stato, le masse rappresentanti le opi- pubbliche e queste masse ormai concordi nella persuasione che non altra via da seguire se non quella è stata accennata da Mussolini. schiacciante maggioranza istruita amara esperienza di dodici anni crisi appoggia quasi certamente pello di Mussolini per la cancella- delle riparazioni e dei debiti di ra. Tuttavia però, dato il conc- della Francia e dell'America, un rdo generale su queste basi, alme- immediatamente, sarebbe difficile. lla rassegna *New Statesman*, il fa- economista J. M. Keynes pubblica mportante articolo nel quale scrive a Granbretagna vuole che il Pri- Ministro, MacDonald, prenda po- ne accanto all'Italia per appoggia- ppello del dott. Brüning. «Io sono o, continua il sig. Keynes, che il o britannico oggi con una rara ed unanimità vuole che il Gover- glese, apertamente e con ferma de- nazione, propugni la cancellazio- tale delle riparazioni e dei debiti erra. Questa dovrebbe essere la no- politica dichiarata. Premesso ciò, es prospetta però le difficoltà che pongono all'immediata effettuazio- Losanna di questo programma, dif- à dovute principalmente al fatto anto in Francia che in Prussia sono ime le elezioni, cosicchè i rappre- nti a Losanna dei due Paesi non bbero oggi prendere quella deci- soluzione che probabilmente in cuor vorrebbero prendere.

Una proposta di Keynes

ynes suggerisce quindi che la Con- za di Losanna, considerando che scadenza della moratoria Hoover rmania potrebbe riprendere i pa- nti il 15 luglio ma che gli alleati debbono pagare le prossime rate ebiti di guerra agli Stati Uniti 15 dicembre, propone di concede- r ora una moratoria di soli cin- esi alla Germania, promettendo nel mpo di preparare una soluzione ente definitiva. Lo scopo di que- sarebbe appunto quello di evi- pericolo che la cancellazione del- arazioni avvenga non d'accordo e Potenze interessate, ma in se- ad una dichiarazione unilatera- parte della sola Germania, nel caso secondo Keynes i vantaggi olabili della cancellazione dell'in- conto riparazioni e debiti verreb- pericolosamente frustrati. redattore diplomatico del *Daily* raph scrive che il secondo articolo

(Con

del *Popolo d'Italia* ha destato viva impressione nei Ministeri britannici. Da un personaggio ufficiale, l'appello alla America per la cancellazione gli è stato definito singolarmente efficace. Il giornale aggiunge che il Governo britannico non è rassegnato ad evitare le difficoltà col semplice mezzo dei Comitati degli esperti e da questo punto di vista si può dire che esso accoglie con soddisfazione la tesi del *Popolo d'Italia*.

Lo stesso giornale, da Washington, riceve che l'articolo del *Popolo d'Italia* non ha destato sorpresa negli ambienti ufficiali americani, il cui punto di vista rimane quello di lasciare agli Stati europei il compito di accordarsi per le riparazioni. Quanto alla opinione pubblica americana, continua il giornale, essa domanda semplicemente una via di uscita dalla crisi economica ed è disposta ad accettare qualunque azione raccomandata dai dirigenti politici. Poichè tuttavia la cooperazione ed i commerci europei sono indispensabili al benessere degli Stati Uniti, si rileva in tutto il Paese una marcata tendenza a rivedere l'atteggiamento nella questione dei debiti.

Sintomi di un "revirement„ nel Congresso americano

LONDRA, 15

Numerosi dispacci dall'America dicono che l'atteggiamento di Washington verso la questione dei debiti promette quanto prima un cambiamento. La maggior parte dei congressisti, che soltanto un mese fa era così ostile alla proposta di Hoover per una riconsiderazione della capacità della Germania a pagare comincerebbe ora a ravvedersi. La dichiarazione di insolvenza di Brüning e lo squillo di tromba che è partito dall'Italia hanno reso perplessi gli uomini politici americani.

Nei circoli di Washington si comincia ad ammettere che, o gli Stati Uniti concederanno spontaneamente una riduzione dei debiti o altrimenti essi non riceveranno niente del tutto. La revisione dell'intera questione dei debiti di guerra viene per intanto ad imporsi e non sono soltanto i banchieri di Wall street che la pensano in questo modo ma anche molte personalità politiche e lo stesso Presidente Hoover sarebbe di questo parere, ma egli è costretto suo malgrado ad usare un prudente riserbo.

Parigi "discute„

PARIGI, 15

Nonostante la cattiva volontà abituale — pure in un periodo di transizione come quello che sta attraversando per il passaggio dei poteri da un Ministero all'altro, il Quai d'Orsay continua a far sentire i suoi effetti — anche Parigi si è accorta della grande importanza degli articoli del *Popolo d'Italia*, nei quali è tracciata e definita la linea di condotta che dovrebbe essere adottata per liquidare una volta per tutte il problema delle riparazioni e dei debiti di guerra.

La parola d'ordine

E' stato necessario però che da tutto il mondo giungesse a Parigi l'eco favorevole suscitata dalla tesi italiana; è stato necessario che perfino dall'America arrivasse nella capitale francese il preannuncio di un mutamento di atteggiamento dei dirigenti americani nei riguardi del problema dei debiti, perchè la ristrettezza di vedute e l'egoismo sorto in taluni dirigenti francesi consentisse alla stampa non di accogliere favorevolmente, come è accaduto in tutti gli altri Paesi, ma di discutere.

Dietro una parola d'ordine, che è senza dubbio partita da una fonte comune, i giornali francesi infatti si decidono a non celare ai loro lettori l'importanza dell'atteggiamento italiano — quasi tutti riproducono largamente il secondo articolo del *Popolo d'Italia* e ricordano il primo — pur discutendolo e controbattendolo.

Dal *Temps* al *Journal* fino agli organi di sinistra i commenti presentano tutta una gamma di sfumature che riproducono non l'opinione vera del popolo francese, sempre tenuta all'oscuro di quanto si fa e si pensa all'estero, ma l'opinione di diversi circoli influenti.

Certi argomenti, come quelli impiegati dal *Journal*, che cioè in America non si vuol discutere la revisione della questione dei debiti, cadono da sè e ritorcono contro lo scrittore del *Journal* gli appunti fatti alla tesi italiana di essere in ritardo.

Proprio una conseguenza dell'esposizione della tesi italiana è stata quella di scuotere l'opinione pubblica americana e di far annunciare, come lo stesso *Petit Parisien* stampava stamane, in prima pagina, che «il signor Hoover persiste nel pensiero che meglio sarebbe per gli Stati Uniti una nuova sistemazione dei debiti intergovernativi con una dichiarazione di insolvenza da parte dei debitori europei».

Ancora una volta lo scrittore del *Popolo d'Italia* ha visto chiaro e lontano.

Ammissioni del «Temps»

Più interessante ancora è la reazione parigina alla tesi italiana là dove, per non ricorrere ad argomenti del genere di quelli citati più sopra, i giornali francesi sono costretti a dare una giustificazione logicamente indipendente da ogni altro elemento, della necessità di mantenere le riparazioni e indirettamente anche i debiti di guerra.

Il *Journal* ad esempio — e l'argomento si ritrova più velatamente accennato nel *Temps* — scrive citando cifre assai arbitrarie, che la sopppressione delle riparazioni sarebbe una flagrante ingiustizia in quanto a riparazioni soppresse il debito pubblico che pesa sui tedeschi verrebbe ad essere minimo nei confronti dei debiti pubblici che gravano sugli Stati vincitori della guerra.

Il *Temps* nel suo articolo di fondo intitolato «Il fronte unico europeo e gli Stati Uniti» scrive che a misura che ci si avvicina alla riunione della Conferenza di Losanna le controversie relative alla doppia questione delle riparazioni e dei debiti assumono un'ampiezza che testimonia l'interesse appassionato di tutti gli ambienti per la buona soluzione del problema. Si ha l'impressione che l'opinione internazionale si renda conto della realtà che bisogna avere il coraggio di attaccare di fronte, e che essa cominci a comprendere che la salvezza per tutti non può essere che nella restaurazione della fiducia e del credito, ciò che non è possibile che con la sincera cooperazione e la difesa efficace dei principi che sono alla base di una vera comunità degli Stati civili. Più oltre il *Temps* scrive: «Quando il *Popolo d'Italia* stabilisce l'interdipendenza delle riparazioni e dei debiti, ricordando che la Germania deve a tutti, che l'Italia e la Francia devono all'Inghilterra, che l'Italia, la Francia e l'Inghilterra, per non parlare che delle principali Potenze, devono agli Stati Uniti, che sono i creditori di tutto il mondo, esso ha ragione di dire che la chiave di volta della soluzione è nelle mani degli americani. Il *Popolo d'Italia* preconizza dunque la formazione di un fronte unico degli Stati europei, non contro l'America, ma per domandare agli Stati Uniti l'annullamento dei debiti.

«Stavolta tocca all'Europa»

Ciò che bisogna rilevare per il momento, aggiunge il giornale, è che l'idea di un fronte unico europeo comincia a prendere corpo e che ci si rivolge verso l'America per porre apertamente la questione dell'annullamento dei debiti. Il giornale conclude: E' opinione che si attribuisce al sig. Hoover che una sistemazione dei debiti intergovernativi varrebbe meglio anche per gli Stati Uniti che una carenza completa dei debitori e del più reale interesse. Prendendo l'anno scorso la nota iniziativa e cioè proponendo l'aggiornamento per un anno del pagamento di tutti i debiti intergovernativi, il sig. Hoover ha aperto la via ad una politica di carattere provvisorio. Se la situazione che esisteva al mese di giugno 1931 giustificava questa iniziativa del Presidente degli Stati Uniti, la situazione che esiste in questo mese di gennaio 1932 impone ancora più che una iniziativa analoga, ma questa volta tocca all'Europa, alla quale l'America non potrebbe ragionevolmente rifiutare di associarsi, come noi non abbiamo potuto rifiutarci di aderire l'anno scorso alla proposta di Hoover.

Che cosa diviene — scrive il *Journal* — il principio fondamentale del trattato di Versaglia, secondo il quale i tedeschi devono sopportare un fardello eguale almeno a quello dei popoli vincitori che hanno subìto le maggiori perdite?

Il gesto liberatore, lungi dal favorire la pacificazione e il ristabilimento dell'ordine, non farebbe che consacrare il ripudio degli impegni e stimolare nuove esigenze.

Consensi delle sinistre

Il *Journal* dimentica senza dubbio gli enormi danni che la Germania ha subìto nel fallimento del marco che, pur non essendo inscritti nel debito pubblico, hanno gravato e continuano a gravare sull'economia tedesca. Ma quand'anche il calcolo fosse giusto, che divengono i bei ragionamenti francesi con i quali si vorrebbe far credere che il Governo di Parigi è pronto a collaborare, anche a costo di sacrifici, alla riorganizzazione del mondo?

L'egoismo e la ristrettezza di vedute di cui la stampa francese dà prova, fanno pensare piuttosto che la Francia intende avviarsi sulla strada opposta, pronta a rischiare la perdita di tutto per soddisfare le sue animosità contro la Germania.

Perciò ben diversa è l'opinione dei giornali di sinistra, come l'*Oeuvre*, che si sottraggono un po' più dei giornali moderati alle influenze dell'alta industria e di taluni ambienti politici che ispirano le opinioni più sopra accennate.

L'*Oeuvre* fa professione di antifascismo: era perciò da aspettarsi che l'approvazione che non poteva fare a meno di dare alla tesi della soppressione dei debiti e delle riparazioni fosse circondata da riserve e accompagnata da qualche frecciata contro il Regime.

"Alta e coraggiosa parola„

I commenti ellenici

ATENE, 15

La stampa ellenica riproduce larghissimi sunti degli articoli del *Popolo d'Italia* circa i debiti e le riparazioni. La *Proia* scrive che è la campana della realtà che suona ormai, poichè anche l'Inghilterra sembra disposta ad affrontare con coraggio la situazione e dice che anche se l'alta e coraggiosa parola del *Popolo d'Italia* non riuscisse allo scopo, è certo che nella incertezza generale, udire parole sincere e giuste riesce di grande conforto.

L'*Elliniki* scrive che gli articoli del *Popolo d'Italia* commuovono profondamente i popoli che soffrono sotto il giogo dell'usura internazionale. Per la prima volta, dinanzi all'opinione pubblica mondiale, viene posto risolutamente un problema gravissimo. Le argomentazioni fondate e valide degli articoli dovrebbero persuadere. Ma se questo non avverrà, esse costituiranno egualmente una ragione di grande conforto.

Laval promette rappresaglie contro la Germania?

PARIGI, 15

Da fonte bene informata si apprende che le dichiarazioni di Laval al Parlamento di martedì prossimo conterranno anche un ammonimento alla Germania, nel senso che se essa mancherà agli impegni assunti col piano Young, non le saranno accordati ulteriori crediti o finanziamenti esteri di qualsiasi natura. *(United Press).*

La necessità di un'azione solidale

rilevata dalla stampa tedesca

BERLINO, 15

In questi ambienti diplomatici prende sempre più consistenza il convincimento dell'opportunità suggerita nel secondo articolo del *Popolo d'Italia* di stabilire senza ulteriore ritardo un fronte unico dei debitori europei verso l'America, dopo di aver fatto «abbuono delle loro reciproche posizioni creditorie e debitorie». Nei detti ambienti si dichiara che questo convincimento diventerà più forte dopo che la Conferenza di Losanna avrà ultimato i suoi lavori, poichè si pensa che la Conferenza, ammesso che si raduni alla data fissata (25 gennaio) non farà alcun passo decisivo per sciogliere il nodo gordiano delle riparazioni.

D'altra parte si ha qui la sensazione che il Governo di Washington desideri essere messo dinanzi al fatto compiuto del fronte unico europeo sulle riparazioni e non essere nel frattempo imbarazzato con la proposta di cancellazione dei debiti di guerra.

I giornali continuano stamane ad occuparsi ampiamente del secondo articolo del *Popolo d'Italia*. La cattolica *Germania* scrive un articolo in cui tra l'altro accenna ad uno dei punti più importanti e cioè che soltanto una azione solidale verso l'America delle Potenze creditrici europee può condurre ad un risultato completo. Il *Tag*, in un articolo intitolato «L'unica via di uscita dalla crisi», ricorda che Mussolini, appena assunto al potere, sostenne la tesi che tutti gli impegni finanziari derivanti dalla guerra dovevano essere cancellati, ed aggiunge che l'appello all'America è basato su tale riconoscimento che, fino a pochi mesi fa, è mancato da parte degli uomini di Stato non italiani. L'idea di Mussolini mira alla cancellazione in Europa di tutti i debiti di tinta politica.

Il *Börsen Curier* dice che dall'Italia viene oggi contro i debiti mondiali la critica più efficace, perchè più disinteressata e rafforzata dal prestigio di grande Potenza. In Italia — osserva il giornale — è stata coniata la parola «tragica contabilità di guerra», e dall'Italia oggi viene l'articolo che invita le Potenze a chiudere nella Conferenza di Losanna quella contabilità. Il giornale dice poi che l'articolo ha perfettamente ragione, quando, come prima necessità, chiede la cancellazione dei debiti europei. Se ciò avviene, il debito mondiale insensatamente gonfiato verrà ridotto alle sue giuste proporzioni, la Germania sarà liberata da una pressione che logora l'intera economia mondiale, l'America, ridotta unica creditrice non potrebbe sottrarsi al prossimo passo per ragioni morali così come economiche. Il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt* scrive che il secondo articolo del *Popolo d'Italia* è ancora più importante del primo e che da esso echeggia per il mondo intero una voce di sana comprensione umana.

La risposta britannica a Parigi

Colloqui Lord Tyrrell e Laval

PARIGI, 15

La politica della Francia e dell'Inghilterra alla prossima Conferenza di Losanna, è stata oggi discussa in un lungo colloquio tra Laval e l'Ambasciatore inglese a Parigi, Lord Tyrrell. E' autorevolmente affermato che, nel corso della conversazione, Lord Tyrrell ha consegnato a Laval una nota del suo Governo contenente la risposta britannica alle proposte francesi consegnate all'esperto della Tesoreria di Londra Sir Frederick Leith Ross.

La nota discuterebbe in particolare la durata della moratoria sul pagamento delle riparazioni da accordarsi alla Germania. *(United Press).*

L'Uruguay sospende i versamenti

al fondo per i debiti esteri

MONTEVIDEO, 15

L'allarmante diminuzione delle riserve auree della Repubblica a soli 15 milioni di pesos oro, che ha prodotto una svalutazione di oltre il 57 per cento nel corso della moneta nazionale, ha provocato la sollecita approvazione da parte della Camera dei deputati di un progetto di legge, già discusso ed approvato anche dal Senato, in virtù del quale il Governo della Repubblica è autorizzato a sospendere i versamenti al fondo di ammortamento dei prestiti esteri, sui quali invece sarà continuato normalmente il pagamento degli interessi.

Riconoscendo però il carattere transitorio delle attuali difficoltà, il Governo ha autorizzato il Banco della Repubblica ad acquistare, senza alcuna limitazione di somma, tutti i titoli dei prestiti uruguayani che fossero offerti sui mercati finanziari esteri, prestiti che alla data odierna ammontano complessivamente a 20 milioni di pesos. *(United Press).*

L'esodo dell'oro dall'America

NEW YORK, 15

La situazione settimanale della Banca di Riserva Federale dimostra che lo «stock» d'oro è diminuito di 10.513 mila dollari in confronto alla settimana precedente. In grandissima parte la diminuzione è dovuta ad accantonamenti su conti esteri (dollari 10.001.000). Le esportazioni sono state per 4 milioni 370 mila dollari alla Francia, 237 mila all'Olanda e 220 mila alla Svizzera. Nello stesso periodo le importazioni hanno raggiunto il totale di dollari 4 milioni 412 mila in cui sono compresi 1 milione 138 mila dollari dall'India, 1 milione 971 mila dal Canadà e 303 mila dall'America latina. *(United Press).*

La moglie di Gandhi condannata

a sei settimane di carcere

LONDRA, 15

Oggi si sono svolti a Bardoli, nella provincia di Surat, i processi contro alcuni dei maggiori esponenti del movimento femminile nazionalista indiano. La moglie di Gandhi è stata condannata a sei settimane di prigione semplice per aver fatto propaganda per il non pagamento delle tasse. Questa pena è lieve in confronto dei tre mesi e mezzo di prigione di rigore e cento rupie inflitte a miss Patel, figlia dell'ex Presidente del Congresso, e a miss Petit una delle più ricche signorine indiane, appartenente ad una famiglia di banchieri e commercianti. Altre condanne a sei mesi e a un anno di prigione di rigore sono state inflitte ad altre donne arrestate nelle ultime settimane.

Naturalmente le donne non desistono per questo dalla lotta contro gli inglesi. Siccome la polizia per disperdere le donne volontarie che stazionano davanti ai negozi facendo ostruzionismo fa uso di potenti getti d'acqua, oggi esse sono comparse per le vie della città indossando degli impermeabili con i quali ppotranno sfidare l'acqua

Allo scopo di privare il Congresso del denaro indispensabile per condurre l'agitazione, anche oggi sono state sequestrate a dei privati somme che la polizia asserisce appartenere al Congresso.

La Manciuria costituirà una repubblica

sotto il protettorato giapponese?

LONDRA, 15

Nei circoli responsabili di Tokio e di Mukden fervono le trattative per dare un assetto definitivo alla Manciuria. Secondo indiscrezioni, gli agenti del Governo giapponese sono riusciti a mettere d'accordo tra di loro i maggiori esponenti delle tre province mancesi propriamente dette, e cioè Mukden, Kirin, Heilung-Kiang, per costiuire una Repubblica mancese sotto il protettorato del Giappone. A questa nuova Repubblica darebbe la sua adesione anche la provincia di Jehol permettendo così al Giappone di controllare anche parte della Mongolia. La data fissata per la proclamazione della Repubblica sarebbe l'11 febbraio. Ora che la Manciuria è completamente dominata dai giapponesi, pare certo che essi riusciranno nel loro intento.

Quando la Commissione d'inchiesta inviata dalla Società delle Nazioni arriverà in Estremo Oriente, si troverà davanti al fatto compiuto ed invece di doversi interessare del conflitto nippo-cinese, dovrà, forse, semplicemente decidere se la nuova Repubblica mancese abbia il diritto di staccarsi dalla Cina o no.

Le truppe giapponesi hanno oggi occupato la città di Tung-Liao.

L'ostacolo della Bessarabia

al patto di non aggressione romeno-sovietico

BUCAREST, 15

Da quasi due settimane l'attenzione dei romeni è rivolta a Riga, ancor più di quanto non amino lasciar trasparire. L'annunzio che la Francia aveva concluso in massima un patto di non aggressione con il Governo sovietico, condizionandolo alla conclusione di analoghi accordi con la Polonia, la Romania e la Lettonia, ha suscitato vivissima la speranza che la Romania fosse alla vigilia di levarsi dal cuore un incubo che l'opprime ottenendo, esplicito o implicito, il riconoscimento dell' annessione della Bessarabia da parte dell'Urss.

Impegnarsi solennemente di non farsi la guerra e di rispettare lo stato territoriale esistente — e che cosa può significare meno di questo un patto di non aggressione? — non significa riconoscere alla Romania il possesso della Bessarabia, che i Soviet non hanno cessato di contestarle?

La speranza di Bucarest

Questo si pensava e le trattative che dovevano essere iniziate a Riga tra quel Ministro Sturdza per la Romania e Stomonjakow delegato di Mosca, erano salutato con un compiacimento che soltanto il timore di non compromettersi troppo consigliava a non mutare in entusiasmo. Il decorso relativamente piano delle ultime trattative con la Polonia e quello con la Lettonia incoraggiavano all'ottimismo. Si spiegava la mossa sovietica come una necessità urgente di assicurarsi da ogni sorpresa in Occidente, per poter sorvegliare gli avvenimenti nell'Estremo Oriente, dove la situazione potrebbe da un momento all'altro richiedere un intervento armato dell'Urss.

Purtroppo le rosee speranze non trovano conferma nelle trattative di Riga, che si prolungano già da diversi giorni e sembrano giunte a un punto morto. Tra Romania e Russia si è già firmato a Mosca il patto contro la guerra, con il quale Litvinoff volle anticipare il patto Kellogg, in un testo generico che non pregiudicava la riserva bessarabiana: a Mosca si credette di poter concludere anche il nuovo patto salvando ancora questa riserva; mentre a Bucarest si credetto venuto il momento di forzare la situazione. Nelle trattative di Riga infatti lo scoglio da superare è solo formale; mentre la U. R. S. S. vorrebbe che il patto riguardasse l'impegno di non invadere i rispettivi confini, la Romania insiste perchè questi confini nel nuovo patto sieno precisati e, per essa, uno dei confini è, naturalmente, anche il Dnjester, il fiume che — come si è convenuto dire — divide due mondi; ma che segna anche il confine nord-est della Bessarabia. Il Governo sovietico, aderendo alla richiesta romena, convaliderebbe, sia pure implicitamente, il «furto» romeno sulla Bessarabia e non ne vuol sapere.

La situazione in Bessarabia

Per giungere a questo punto morto, meglio sarebbe stato non iniziare neppure le trattative. Questo è un punto particolarmente delicato, che toccarlo senza risolverlo, solleva timori, preoccupazioni, dolorosi echi. Guardarsi al confine in cagnesco, armati e diffidenti come ciascuno può dalle due rive del fiume, è cosa che dura da anni e anche agli equivoci a lungo andare ci si abitua; ma risollevare la discussione su di esso, precisare l'inconciliabilità delle tesi, non è approfondire il dissenso, rinfrescarne il pericolo, rinvigorire il senso di una ineluttabile guerra?

Se tutto andasse bene in Romania e in Bessarabia, anche alla riserva sovietica si guarderebbe con più serenità. In fondo, i romeni non sono soli a difendere la provincia contestata. Sanno di poter contare sull'alleata Polonia, sulla Jugoslavia e, insomma, su tutti i satelliti della Francia e sulla Francia stessa. Ma tutte le alleanze non valgono a evitare un pericolo che potrebbe essere fatale alla Romania: quello di un'insurrezione bessarabiana, di cui Mosca non potrebbe a meno di approfittare.

Nè la situazione politica e men che meno quella economico-finanziaria della Romania sono floride. Paese eminentemente agricolo, è profondamente oberato dalla crisi economica, aggravata da lunghe lotte politiche, che non le hanno giovato. E se tutto il Regno ne soffre, nella Bessarabia le sofferenze sono ancora più gravi. Un territorio già ricco, che aveva i suoi mercati di smercio di uve e di frutta a Mosca e a Pietroburgo, dacchè è annesso alla Romania, è immiserito. Scarse ferrovie e pessime strade, che i nuovi padroni non hanno potuto gran che migliorare a malgrado di tutti gli sforzi, popolazione poverissima, di varie lingue, scontenta, tenuta a bada solo dal grande apparato di forze armate che la Romania vi ha concentrato per ragioni di sicurezza, è particolarmente esposto alla propaganda bolscevica. In questi ultimi tempi Mosca ha fatto sforzi notevoli per migliorare le condizioni delle popolazioni della sua «Repubblica autonoma di Moldavia», per cui anche i confronti delle popolazioni al di qua del Dnjester non sono favorevoli ai dominatori.

Un punto debole

Se a tutto ciò si aggiunge che anche i funzionari romeni sparsi per la Bessarabia si considerano come in castigo e non sono nello stato d'animo migliore per rinsaldare i vincoli dei nuovi sudditi con la nuova patria, si comprenderà come questo sia, tra i molti e gravi problemi che agitano la Romania, uno dei più sensibili.

La Francia ha creato dal Baltico al Mar Nero la muraglia contro l'invasione bolscevica: ebbene, in nessun punto la muraglia è ridotta a una leggera nube che un soffio di vento potrebbe far crollare, come nel settore bassarabiano. E questa debolezza, che tormenta i romeni, non è di esclusivo loro interesse o interesse francese, ma europeo. Se si può dire anzi, che nessuna situazione politica potrebbe violentemente turbarsi senza provocare complicazioni imprevedibili e senza fine, questa è una di quelle, che più va osservata con attenzione, sia per la guerra generale che scatenerebbe, sia, e ancor più, per il pericolo costante che da una parte o dall'altra si sia tentati di provocare un conflitto. Il Dnjester, il confine tra i due mondi, è un confine male sorvegliato, non per mala volontà, ma per l'abbandono in cui la Romania è lasciata e per le molte difficoltà interne che la tribolano. Alle trattative in corso a Riga dovrebbe essere rivolta non solo l'attenzione appassionata di Bucarest, ma quella di tutta l'Europa. Il loro fallimento — ed è secondo le ultime previsioni probabile — non potrebbe a meno di rendere ancora più delicata una situazione già delicatissima, anzi pericolosa.

I gesuiti spagnoli dichiarano illegale

lo scioglimento del loro ordine

MADRID, 15

L'*United Press* apprende che i gesuiti spagnoli hanno presentato al Governo, nelle forme legali, un ricorso contro i provvedimenti presi a loro danno. Essi sostengono che la nuova Costituzione della Repubblica non contiene alcuna disposizione in base alla quale sia consentito lo scioglimento del loro ordine.

Il ricorso fa rilevare che l'articolo 26 della nuova Costituzione spagnola, il quale riguarda lo scioglimento di quegli ordini religiosi che oltre ai tre rituali voti religiosi ne pronunciano un quarto relativo alla fedeltà verso un'autorità straniera non può essere applicato nei riguardi della compagnia di Gesù, i membri del quale pronunciano soltanto tre voti. *(United Press).*

Una Università chiusa

in seguito a conflitti fra gli studenti

MADRID, 15

La guardia civile ad Alcalà de Honares ha arrestato una diecina di contadini imputati di avere incitato alla rivolta i soldati del reggimento del genio colà accantonati. L'Università di Valladolid è stata chiusa per ordine di quel Rettore in seguito ai disordini verificatisi nei giorni scorsi fra studenti cattolici ed anticattolici. *(United Press).*

La scoperta di un complotto a Graz

contro il Ministro degli Interni

VIENNA, 15

La polizia ha scoperto a Graz un complotto organizzato per assassinare il Ministro degli Interni e leader degli agrari, Winkler. Numerose persone sono state arrestate. Secondo i giornali, gli organizzatori del complotto sono membri delle Heimwehren.

Il Ministro si trovava domenica e lunedì a Graz ed era rigorosamente sorvegliato affinchè il piano delittuoso non potesse venir eseguito. L'11 gennaio la autorità veniva avvertita che un heimwehrista sconosciuto aveva pregato un reparto d'assalto nazional-socialista di prestargli una rivoltella lasciando intendere che voleva commettere un attentato. In base a questa denuncia è stato arrestato tale Willibald Urlepp, di 18 anni, il quale ha detto che l'attentato contro il Ministro non era da prendersi sul serio, perchè egli voleva soltanto mettere alla prova i nazional-socialisti. Assieme all'Urlepp sono stati arrestati altri quattro heimwehristi.

Come la Jugoslavia applica

la tregua degli armamenti...

ROMA, 15

Come è noto, la Jugoslavia ha risposto alla Società delle Nazioni in merito alla proposta fatta dall'Italia della tregua degli armamenti per la durata di un anno di aderirvi, senonchè tale risposta si riferiva agli armamenti navali. Di quelli terrestri nessun cenno.

Ora, se si esamina, come fa sapere il *Giornale d'Italia*, l'attività militare dei nostri vicini, c'è da rimanere perplessi. Risulta, infatti, che recentemente sono state costituite alcune «unità da montagna» che finora erano mancate, quali specialità, nell'esercito jugoslavo. A tal fine due reggimenti di fanteria dislocati presso la nostra frontiera, il 37.o e il 52.o sono stati in tal modo trasformati assumendo titoli e caratteristiche di unità alpine. Non si tratta però di sola trasformazione, ma di vero e proprio aumento di unità, poichè i nuovi corpi sono composti di un numero complessivo di battaglioni superiori a quello dei disciolti reggimenti. L'inquadramento dei nuovi reparti è stato assai curato quantitativamente, mediante l'assegnazione di numerosi ufficiali. Risulta altresì che i disciolti reggimenti di fanteria, 37.o e 52.o, devono essere fra non molto ricostituiti, a ricompletare il numero attualmente ridotto dei corpi di fanteria di linea.

Insieme alle nuove unità da montagna sono state create le batterie della specialità, che dovranno presumibilmente essere in ragione di una per battaglione. Così pure per l'artiglieria alcuni reggimenti hanno costituito nuovi gruppi completi di personale e di materiale; Notevoli modificazioni sono state ancora attuate nell'ordinamento del genio. Modificazioni, non semplici trasferimenti di personale, bensì accrescimento considerevole di materiali tecnici e conseguente aumento di personale specializzato. Importante incremento ha avuto infine il corpo di guardia di confine, «graniciari», con la costituzione di nuove compagnie. Queste sono state dislocate lungo la frontiera austriaca, presso la quale per il passato non aveva sede alcun reparto di questo corpo.

L'attività fortificatoria, specie lungo le frontiere italiane, albanese e bulgara, non solo non ha subito soste, ma ha segnato invece un costante progredire. Trincee, camminamenti, piazzuole per artiglierie, ricoveri per truppa sorgono di continuo a contatto del confine. Costruzioni e miglioramenti di mulattiere, sentieri di afflusso, vengono attuati con lavoro febbrile e assiduo, che solo ora trova qualche intralcio nell'inclemenza della stagione.

L'afflusso dei materiali bellici infine prosegue con intensità massima. Numerosi treni provenienti dalla Francia o dalla Cecoslovacchia transitano settimanalmente per le stazioni austriache di Innsbruck e di Linz e la dicitura di «utensili e parti di ferro» con cui i materiali sono segnalati non vale a celare il carattere eminentemente bellico dei carichi. E ciò senza contare i vari piroscafi che approdano ai porti adriatici, sbarcando quantità ingenti di materiale da guerra. Evidentemente non è questa l'esatta applicazione della tregua degli armamenti per cui tutti i Paesi, Jugoslavia compresa, si sono impegnati dinanzi alla Società delle Nazioni e all'opinione pubblica mondiale.

Violente dimostrazioni studentesche

contro il Governo, a Belgrado

BELGRADO, 15

Gli studenti dell'Università di Belgrado hanno inscenato quest'oggi nuove dimostrazioni contro il regime. Nella mattinata essi tennero nell'edificio dell'Università, un comizio di protesta, durante il quale partigiani ed avversari del Governo vennero alle mani. Parecchi studenti furono percossi a sangue. Infine gli avversari del regime, che sono la stragrande maggioranza, riuscirono a scacciare dall'Università i loro compagni. La polizia chiuse tutti gl'ingressi e permise agli studenti di uscire solo uno per uno. Però la maggioranza preferì rimanere nel palazzo e si recò ad affollare le finestre, da dove lanciò grida e manifestini offensivi contro il Governo e mattoni sui poliziotti che si avvicinavano. Soltanto verso sera si potè fare ritornare la calma. Furono operati parecchi arresti.

Le lezioni all' Università sono state sospese per tre giorni. Il Governo ha la intenzione di annullare il semestre invernale per tutti gli studenti inscritti.

I Presidenti delle Camere jugoslave

BELGRADO, 15

I due rami del nuovo Parlamento jugoslavo hanno eletto quest'oggi le loro presidenze. Presidente della Skupcina è stato eletto l'ex Ministro dott. Kumanudi di nazionalità serba, a Presidente del Senato l'ex Vicepresidente dell'Assemblea nazionale jugoslava di Zagabria dott. Antonio Pavelic.

In un breve discorso il dott. Pavelic ha dichiarato che con l'atto del 6 gennaio 1929 per opera di Re Alessandro, ha avuto inizio «il rinascimento jugoslavo». In Jugoslavia — ha candidamente affermato l'oratore — non si ebbero mai lotte di razza o di religione, sicchè tutte le nazionalità hanno piena possibilità di svilupparsi liberamente. Anche la crisi economica non è così grave come in altri Paesi e potrà essere superata senza gravi difficoltà, attraverso la collaborazione fra Governo e rappresentanza popolare.

Nicola di Romania va a Parigi

BUCAREST, 15

Il Principe Nicola di Romania è partito quest'oggi col Simplon-Express alla volta di Parigi, dove si fermerà due mesi a scopo di svago. Il viaggio non ha, si afferma espressamente, alcun carattere ufficiale.

L'attentato antifascista di Aubagne

e i "privilegi,, dei fuorusciti in Francia

PARIGI, 15

In tutta la regione di Marsiglia ha suscitato viva emozione la notizia della esplosione di una bomba avvenuta ieri sera ad Aubagne, nella sede dell'Associazione degli ex combattenti italiani. L'esplosione si è prodotta precisamente nei corridoi della Casa degli italiani ed ha ridotto a pezzi le pareti dell'immobile.

Quattro feriti

L'appartamento della proprietaria di un caffè attiguo, la signora Roman, è stato danneggiato seriamente. Il banco del bar, che si trovava contro uno dei muri distrutti, è stato completamente sconvolto e della sala del caffè non resta che un insieme di macerie. Quattro persone sono rimaste ferite e sono state ricoverate all'ospedale. Il sig. Grandi, fratello del gerente del bar, il quale si trovava dietro il banco al momento dell'esplosione, ferito alla testa e alle mani; la signora Passaglia, cameriera del caffè stesso; la signora Camponessi, gerente della sala da ballo che si trova al primo piano — dove è anche la sede della Società musicale e corale italiana — e la figlia di lei.

Durante tutta la notte scorsa i funzionari di polizia hanno interrogato i due individui sospetti arrestati nella notte. Uno di essi portava addosso dei documenti d'identità a nome di Dante Fornasari, nato il 5 marzo 1894 a Bologna. Nelle sue tasche è stato trovato un libretto, sulla copertina del quale erano tracciate frasi soversive. L'altro arrestato è pure italiano, ma non aveva indosso alcun documento di identità e si rifiutava di fare qualsiasi dichiarazione.

L'inchiesta aperta sul luogo dell'esplosione ha fatto scoprire nel corridoio, dove venne gettata la bomba, due berretti di colore grigio, probabilmente appartenenti ai due individui arrestati, nonchè una carta d'identità intestata a nome di Pietro Coceancich, nato a Romans (Friuli). In giornata, poi, il Coceancich ha detto che venendo dalla spagna nel maggio del 1930, aveva soggiornato a Marsiglia, lavorando come manovale in un'impresa di riparazioni che ha i suoi cantieri a San Marcello. Dopo un nuovo soggiorno in Spagna egli ritornò recentemente a Marsiglia.

Ampia confessione

Nei giorni scorsi, poi, passeggiando ad Aubagne, egli ha dichiarato di aver visto la bandiera italiana issata sullo stemma della Società ex combattenti e nella Casa degli italiani. Egli ha detto di aver avuto allora l'idea di far saltare l'immobile. Ritornò quindi a Marsiglia, dove, dopo essersi procurato il materiale necessario, fabbricò una bomba. Ieri sera ritornò ad Aubagne, dove gettò la bomba nel corridoio dell'immobile dove si trova la Casa degli italiani. Egli ha ripetuto più volte che l'altro italiano arrestato insieme a lui non era affatto un complice. Quest'ultimo, infatti, ha affermato anch'egli che si trovava di passaggio ad Aubagne allorchè scoppiava la bomba.

Il presidente degli ex combattenti italiani sig. Vladimiro Rossi, ha dichiarato alle autorità francesi che l'attentato di ieri sera doveva essere messo in relazione con alcune significative sintomatiche lettere da lui ricevute. L'inchiesta delle autorità continua.

L'ambiente favorevole creato

alla delinquenza dinamitarda

ROMA, 15

Il nuovo delitto antifascista commesso ieri ad Aubagne suggerisce alcune considerazioni che hanno uno stretto legame con la recente discusisone avvenuta alla Camera francese

Il Ministro del Lavoro francese pronunciò allora parole di simpatia per gli esiliati politici e la dose fu rincarata quando il Parlamento assicurò senz'altro agli esiliati una situazione privilegiata in confronto agli altri emigrati.

Non vogliamo dire che il Governo francese si proponesse con questo di incoraggiare l'attività dei lanciatori di bombe, ma sta di fatto che essi devono sentire che agiscono in un ambiente politico più favorevole o per lo meno più tollerante per le loro gesta criminose. Per dimostrare la singolarità delle relazioni che i fuorusciti credono di aver stabilito coi poteri politici della Francia, basta conoscere un comunicato non ancora smentito dall'antifascista L. I. D. U. (Lega per i diritti dell'uomo) che nei giorni scorsi rendeva pubblico a Parigi, tra l'altro, quanto segue:

Le fatiche dell'on. Guernut

«Volevamo aspettare che la legge sulla mano d'opera straniera fosse approvata dal Senato prima d'informare le nostre sezioni sull'azione svolta dalla L. I. D. U. durante la discussione della legge stessa.

L'impazienza di molti amici ci consiglia di rompere il silenzio. Non appena si è parlato dell'eventualità di un progetto di legge sulla mano d'opera straniera, la L. I. D. U. e per essa il suo presidente, si è messa in relazione con gli organi direttivi della lega francese. La difesa degli interessi generali dell'emigrazione apparteneva ad altre organizzazioni di carattere sindacale o socialista. Soltanto la tutela dell'emigrazione politica apparteneva alla lega. Il comitato direttivo della lega francese decise subito di incaricare il suo segretario generale on. Guernut di seguire i lavori per la preparazione della legge, di mettersi e di restare in contatto con il Ministro del Lavoro, di presentare un'interpellanza.

L'on. Guernut ha adempiuto all'incarico affidatogli, con quella solerzia e con quella tenacia che lo distinguono, tanto che prima ancora che la discussione si aprisse egli era in grado di informarci che parlando sul principio del rispetto del diritto di asilo egli è sicuro di trovare la Camera unanime.

E così infatti avvenne.

Dopo altre considerazioni di dettaglio il comunicato così dava notizia dei criteri stabiliti fra la L. I. D. U. e la corrispondente lega francese circa la fissazione della qualità di proscritti. Sono da considerarsi come proscritti non solo i pochissimi snazionalizzati dal Regime, non solo coloro che possono dimostrare di avere dovuto lasciar l'Italia per sfuggire a condanne o a persecuzioni politiche, ma tutti coloro che una volta all'estero hanno fatto atti di ostilità contro il Regime fascista, vuoi per mezzo della stampa, vuoi militando contro di esso nelle organizzazioni antifasciste, vuoi combattendolo in altro modo: tutti coloro che, insomma, per una qualsiasi ragione di carattere politico, si sono messi in condizioni di non poter tornare in Patria.

Azione «ostinata ma silenziosa»

Richiamiamo le sezioni alla sollecita osservanza delle prescrizioni date loro nel numero scorso della segreteria generale. Dipende infatti dalla loro attività e dalla loro coscienza che non siano frustrati i risultati ottenuti «con un'azione silenziosa ed ostinata, l'unica che potesse accordarsi con i rapporti di discrezione e di delicatezza che devono correre fra chi dà e chi riceve l'ospitalità».

Se l'antifascista L. I. D. U. non fa del millantato credito, da quanto sopra, come rileva il *Lavoro Fascista*, si desume:

1) un'intesa preventiva fra la lega degli ex italiani e la lega francese da una parte e il Governo francese dall'altra, tanto che prima ancora che la discussione si aprisse, l'on. Guernut, che aveva avuto l'incarico di mettersi in contatto col Ministro del Lavoro, era in grado di informare la L. I. D. U. che parlando sul principio del rispetto del diritto di asilo, egli era sicuro di trovare la Camera unanime;

2) che fra la L. I. D. U. e la lega francese si è stabilito che la preferenza agli esiliati politici, contrariamente alle dichiarazioni fatte dal Ministro del Lavoro alla Camera, abbia il carattere della maggiore estensione, di guisa che, nonostante le leggi, le varie leghe per i diritti dell'uomo possono favorire chi a loro talenta;

3) che i «concetti» concordati nei covi massonico-leghisti consacranti le violazioni delle leggi, votate dal Parlamento, possono considerarsi accettati anche negli ambienti competenti;

4) che in compenso i fuorusciti si sono impegnati con gli «ambienti competenti» a condurre un'azione ostinata si, ma silenziosa.

Un pacco esplosivo inviato

a un Sottosegretario americano

WASHINGTON, 15

La polizia ha oggi sequestrato un pacco postale sospettato di contenere esplosivi. Il pacco era stato consegnato poche ore prima al Ministero del Commercio all'indirizzo del signor Giulio Klein, Sottosegretario di Stato allo stesso dicastero. *(United Press).*

Una manifestazione al Sejm polacco

per i capi oppositori condannati

VARSAVIA, 15

All'inizio della seduta odierna del Sejm polacco è stata inscenata una dimostrazione per i capi dell'opposizione condannati dai Tribunali. I capi, finchè la sentenza non sarà passata in giudicato, appartengono ancora al Parlamento. Si attende ora l'esito del ricorso interposto dai deputati.

Quando il deputato socialista dott. Liebermann, assieme ad altri ex prigionieri delle carceri militari di Brest-Litowsk si presentarono nell'aula tutti i deputati delle minoranze nazionali si alzarono dai loro seggi applaudendo.

Un movimento in Polonia

per il regime monarchico

VARSAVIA, 15

Subito dopo la condanna dei capi delle opposizioni i fautori della monarchia in Polonia hanno fatto un passo significativo, chiedendo la modificazione della Costituzione per l'instaurazione della monarchia. Alla Commissione parlamentare il deputato di Vilna, Mackiewicz, del blocco di Pilsudski, senza parlare a nome del suo partito ha raccomandato la trasformazione della Repubblica in regime monarchico.

Le riduzioni di paga ai marinai inglesi

proposte dagli armatori

LONDRA, 15

Le riduzioni di paghe ai marinai inglesi proposte dagli armatori sono state prese oggi in esame dal Consiglio marittimo nazionale di Londra. Si crede che le nuove paghe proposte dagli armatori importino in confronto con quelle vigenti delle riduzioni di 30 scellini al mese per i marinai e fuochisti di navi pagati settimanalmente. Nella proposta degli armatori è pure compresa la riduzione delle paghe per le ore straordinarie e proporzionali riduzioni di paghe e di condizioni di lavoro per i cuochi ed i camerieri. Il rappresentante dell'Unione nazionale dei marinai si è opposto energicamente alle riduzioni proposte. *(Radio Stefani).*

Verso un referendum in America

pro o contro il proibizionismo

WASHINGTON, 15

I capi dei blocchi antiproibizionisti, tanto repubblicani che democratici, alla Camera dei rappresentanti si sono accordati per chiedere un voto al Congresso sull'emendamento proposto allo statuto, perchè il 18.o emendamento alla legge Wolstead sia sottoposto ad un «referendum» popolare. Il voto del Congresso in proposito dovrebbe essere emesso già nella presente sessione. Secondo dichiarazioni di personalità repubblicane, al prossimo convegno nazionale del partito vi sarà una viva lotta circa la politica da adottarsi riguardo alla proibizione.

30.000 lire offerte al Duce

per opere assistenziali

ROMA, 15

Il gr. uff. Cornelio Pelagallo, a nome proprio ed anche per conto dell'Istituto nazionale di credito edilizio da lui presieduto, per onorare la memoria del compianto dott. Arnaldo Mussolini ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo la somma di lire 30.000, con preghiera di volerla destinare ad opera di beneficenza. S. E. il Capo del Governo ha disposto che la somma stessa venga impiegata dall'E. O. A. dell'Urbe per il ritiro di pegni al Monte di Pietà.

Nelle cariche del Partito

ROMA, 15

Il Segretario del P. N. F. ha riconfermato in carica i revisori dei conti camerati on. Alessandro Dudan, on. Ferruccio Lantini, on. Guido Jung, e il consulente legale del Partito camerata avv. Andrea Malcangi.

Un cipresso piantato a Tripoli

in memoria di A. Mussolini

TRIPOLI, 15

Per iniziativa delle Camicie nere della prima legione libica si è svolta al parco della rimembranza la cerimonia della piantagione di un cipresso in memoria di Arnaldo Mussolini. Sono intervenuti il Governatore Maresciallo Badoglio, il Segretario federale e comandante la legione Generale Melfiori, il Direttorio federale, il direttore degli affari civili, il Podestà e moltissime altre autorità civili e militari, oltre a tutti gli ufficiali della Legione e della Milizia liberi dal servizio. Prestava servizio d'onore un manipolo di militi, con il labaro della Legione. Il Segretario federale ha pronunciato elevate parole. Dopo la cerimonia il Governatore e le autorità hanno visitato il parco ed il bosco del Littorio, ambedue in consegna delle Legioni della Milizia, ove dal 1929 ad oggi sono state messe a dimora circa 70.000 piante, alcune delle quali raggiungono già un considerevole sviluppo. Il Governatore si è compiaciuto vivamente per lo stato dei lavori di rimboscimento, che hanno trasformato completamente la zona precedentemente incolta.

I Principi di Piemonte a Genova

per salutare i Duchi di Brabante

GENOVA, 15

Sono giunti stamane in forma privata le LL. AA. RR. i Duchi Leopoldo e Astrid di Brabante che si sono imbarcati sulla motonave «St. Aldegonde» diretti in Oriente. A salutare gli Augusti ospiti sono giunti appositamente da Napoli i Principi reali di Piemonte, che si sono trattenuti con i Principi reali del Belgio fino al momento della partenza della motonave, avvenuta a mezzogiorno.

La prolusione del prof. Udina a Pola

al corso di coltura corporativa

POLA, 15

Il chiaro rettore dell'Università di Trieste, prof. Manlio Udina, ha tenuto nella sala del Circolo Savoia la prolusione inaugurale dei corsi di coltura corporativa, presenti le autorità, tra cui S. E. il Prefetto Italo Foschi, il Segretario federale cav. uff. Redi, il sen. Chersi, il Podestà on. comm. Bilucaglia, l'Ammiraglio Castracane, il Viceprefetto comm. Serra, il Questore comm. Carusi, il Presidente del Tribunale comm. Carlomagno, il Vicepodestà Premuda, i presidi delle locali scuole medie, e tutto un eletto uditorio.

Il dotto conferenziere, presentato con affettuose parola dal fiduciario del Centro di cultura e propaganda corporativa di Pola, prof. Aldo Martinez, fu accolto da calorosi applausi; e parlò quindi per un'ora intera, attentamente ascoltato. Esordì dicendosi lieto di collaborare alla volgarizzazione del problema corporativo, illustrando successivamente le origini e l'estensione della organizzazione internazionale del lavoro e mettendo in rilievo in modo particolare le funzioni delle organizzazioni sindacali che in Italia disciplinano in modo perfetto il lavoro e la produzione, organizzazioni che all'estero trovano fervidi consensi e applicazioni.

La disoccupazione al 31 dicembre

ROMA, 15

Il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 dicembre 1931-X: I disoccupati che al 30 novembre erano 878.267, al 31 dicembre erano 982.321, di cui 248.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 758.952 erano uomini e 223.369 donne.

Diviso per regioni, il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 87.704, Liguria 45.161, Lombardia 188.812, Venezia Tridentina 15.409, Venezia Euganea 154.803, Venezia Giulia e Zara 41.455, Emilia 141.512, Toscana 43.398, Marche 13.227, Umbria 8.188, Lazio 24.268, Abruzzi e Molise 23.526, Campania 48.175, Puglie 45.987, Basilicata 7.500, Calabrie 34.599, Sicilia 42.448, Sardegna 16.149.

Divisi per categoria si avevano i seguenti dati: agricoltura, caccia e pesca 236.043; industrie estrattive del sottosuolo 26.054; industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 75.500; industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 83.166; industrie che che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche 303.497; industrie che lavorano e utilizzano le materie tessili 128.401; industrie chimiche 14.198; industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi 52.124; esercizi pubblici 19.412. personale non operaio 35.029; personale non specificato 8.897. Aumento degli uomini disoccupati, in confronto del 30 novembre, 72.512 e delle donne disoccupate 31.542.

I lavori per l'edizione nazionale

degli scritti di Garibaldi

ROMA, 15

Sotto la presidenza del Sottosegretario all'Educazione Nazionale, on. Di Marzo, si è riunita la commissione per l'edizione nazionale degli scritti di Giuseppe Garibaldi. Alessandro Luzio ha presentato il manoscritto del primo volume, comprendente le memorie dell'Eroe secondo l'autografo posseduto dal Museo del Risorgimento di Milano, che rappresenta una delle primissime redazioni dell'opera stesa da Garibaldi e contiene su Anita una memoria in cui l'incomparabile donna risplende in tutta la sua bellezza

La partecipazione di militari

a concorsi e gare sportive

ROMA, 15

Con circolare pubblicata dal *Giornale Militare*, è stata stabilita la pubblicazione d'un «Foglio d'Ordini» del Tiro a Segno Nazionale che consterà di due parti. La prima contiene le disposizioni di indole generale; la seconda le nomine e le sostituzioni dei presidenti di sezione, vicepresidenti, direttori e vicedirettori di tiro. Il «Foglio d'Ordini» non avrà periodicità fissa.

Un'altra circolare, egualmente pubblicata dal *Giornale Militare*, riguarda la partecipazione di militari a concorsi sportivi. Rilevato come l'indirizzo generale dell'organizzazione fisica nell'Esercito escluda la specializzazione sportiva dei singoli, la circolare avverte che i militari prendono di massima parte solo alle gare del normale addestramento militare, considerate dai regolamenti ed indette dal Ministero. Tuttavia sarà consentito ai più rinomati campioni nazionali, nel tempo in cui sono alle armi, il trasferimento alla Scuola centrale di educazione fisica, ove continueranno la istruzione militare ed in pari tempo il loro addestramento fisico, così come i comandanti di corpo vengono autorizzati a concedere che i militari dipendenti aventi particolari requisiti sportivi prendano, eccezionalmente parte a qualche gara sportiva isolata, ma tale che implichi la concessione d'un semplice permesso giornaliero.

I milioni guadagnati

dagli assi del pedale

ROMA, 15

Il ciclismo è uno sport faticoso, ma a molti suoi seguaci ha procurato notevoli fortune.

Guerra dichiarava tempo fa di aver ormai raggiunto la metà di una cifra con sei zeri. Girardengo ha saputo bene sfruttare il suo prestigio di campionissimo ed ora egli ha investito con abilità e prudenza ben tre milioni di capitale. Binda, poi, con rapidità fulminea, ha accumulato tre milioni e mezzo che, bene impiegati, gli dànno oggi un reddito considerevole.

Uno dei corridori che più di tutti hanno guadagnato è Giorgetti, la cui fortuna ha raggiunto un milione di dollari. Possedendo quindi egli ormai una fortuna di circa 20 milioni di lire, può ritirarsi dalla professione senza rimpianti. Linari e Belloni sono anch'essi ricchi, ma meno di quanto si potrebbe credere.

Il campione francese che ha fatto più denari è Michard. Lo seguono nell'ordine Pelissier, Leducq, Grassin e Linart. Vi sono anche altri numerosi ciclisti francesi che dispongono di 200 o 300 mila franchi. Ma tanto in Francia che in Italia, dopo i pochi nominati, vengono centinaia e centinaia di campioni del pedale che non sono, per ora almeno, che dei modesti aspiranti milionari.

Il castello affaristico dei Manzoni

e le spettacolose promesse ai clienti

MILANO, 15

In seguito a mandato di cattura del giudice istruttore è stato tratto in arresto Lucio Ernesto Manzoni assieme a Pietro Ciancolini, entrambi sindaci della fallita Banca di Milano e delle tredici società create da Giovanni Manzoni. Il Lucio Ernesto Manzoni era già stato fermato in un primo tempo e poi rilasciato. In questo periodo aveva scritto una lettera ai giornali, difendendo l'operato del proprio padre Giovanni, del fratello Lorenzo ed il proprio. Il Ciancolini è genero di Giovanni Manzoni. Entrambi gli arrestati sono stati passati al Cellulare, a disposizione delle autorità.

L'ennesimo fallimento

Il Tribunale civile ha come è noto preso un nuovo provvedimento: ha dichiarato, cioè, il fallimento dell'ottava società del gruppo delle anonime, controllate dalla Banca suddetta, e precisamente della S.I.E.B.A. (Società immobili e bonifiche anonima) con sede in via Durini 1.

La S.I.E.B.A. aveva un capitale iniziale di 10 mila lire, e quale rappresentante legale, il Lucio Ernesto Manzoni. La richiesta di fallimento è stata avanzata dal signor Giuseppe Bartesaghi, abitante in via Volta 5, il quale era in possesso di 20 effetti cambiari, per il complessivo importo di 59 mila lire, a firma Società An. Immobiliare Palazzi Moderni, e Società An. Casa Moderna, le due società delle quali venne dichiarato il fallimento il giorno 11 corrento.

Come si disse, la Società An. Immobiliare Palazzi Moderni, creata con il capitale di 5 milioni di lire, non possiede alcun attivo, ma solo un passivo residuo di vecchi debiti insoluti. Fu, questa, una delle prime società create dal Manzoni e curò la costruzione dello stabile di via Settembrini, nel quale abitavano, fino al momento dell'arresto, i Manzoni stessi; stabile da tempo regolarmente venduto a una compagnia di assicurazioni. Il fallimento dell'Anonima Palazzi Moderni venne dichiarato dietro istanza della ditta Paolo e Giuseppe Beretta, di Brugherio, creditrice per forniture di ferramenta, e in possesso di cambiali protestate per l'importo di 5 mila lire.

La Società Anonima Casa Moderna, invece, il cui capitale iniziale ascendeva a 1.500.000 lire, era intestataria della tenuta di Moraro a Codigoro di Ferrara: dodici ettari di terreno, gravati di ipoteche, per 1.300.000 lire. Il fallimento di questa società fu dichiarato su richiesta del rag. Guglielmo Castori, per una cambiale protestata di 400 lire. Il rag. Castori figura, inoltre, creditore per oltre 80 mila lire circa, costituite dall'importo di tasse fiscali, riguardanti il trapasso di immobili; importo che fu anticipato, appunto, dallo stesso rag. Castori.

I venti, effetti pel complessivo importo di 59 mila lire, in possesso del ragioniere Bartesaghi, ai quali abbiamo accennato dianzi, erano girati alla «Sieba» e, da questa, a sua volta, al signor Bartesaghi, a parziale garanzia di una somma dal medesimo mutuata, e con scadenze dal 4 al 14 dicembre scorso.

Alla scadenza, gli effetti non vennero ritirati; si è proceduto quindi alle azioni di precetto e di protesto.

Un tipo alla Cagliostro

Mentre piovono i fallimenti delle società affiliate, si va illuminando d'una luce sempre più fosca e impressionante la figura di Giovanni Manzoni. E non soltanto si parla delle imprese da lui realizzate, e che man mano precipitano nei sacrosanti rigori della giustizia, ma anche di quelli che egli aveva in animo di creare e che, per buona sorte di molti, rimasero soltanto nei sogni della sua fantasia truffaldina.

Sin da quando il baratro fu scavato, ed esso apparve in tutta la sua paurosa gravità, si accennò ad un progetto che il Manzoni, in questi ultimi tempi, aveva in animo di effettuare: la costituzione cioè, di un nuovo istituto, da denominarsi dei «conti privilegiati». L'avventuriero si era preoccupato, anzitutto, della sede che intendeva trovare, lussuosa ed eccezionale, per buttare nuovo fumo negli occhi alle varie allodole da accalappiare.

Cerca e ricerca, il Manzoni era riuscito ad affittare mezzo palazzo, in uno dei punti più centrali e frequentati di via Monte Napoleone. Col proprietario stipulò un contratto di affitto per 10 anni, a partire dal settembre scorso. A che cosa doveva servire il nuovo imbroglio dal nome così pomposo? Secondo il Manzoni, e le circolari diramate in merito, l'istituto avrebbe dovuto servire da custodia sicura e vantaggiosa del denaro dei clienti, denaro che «sarebbe stato tenuto in permanenza a loro disposizione, per qualsiasi importo, in qualsiasi momento». L'istituto dei conti privileggiati, del quale nel frattempo si era provveduto ad addobbare sfarzosamente gli uffici con damaschi e mobili di stile, avrebbe dovuto essere inaugurato entro la prima quindicina di gennaio.

Ma ci pensò la Giustizia a togliere al Manzoni questa soddisfazione. Enorme fu, tuttavia, la pubblicità di lancio, che lo sciagurato organizzò attorno a questa altra impresa: pubblicò opuscoli su opuscoli, disseminandoli ovunque e non soltanto nella plaga lombarda. Promesse mirabolanti erano rivolte ai depositanti; promesse elencate in una delle svariate pubblicazioni, e che mette conto di riportare:

Il meccanismo dei «conti privilegiati»

1) Presentandovi alla nostra Cassa in qualsiasi ora, dalle 9 alle 18.30, effettuate la consegna della somma che desiderate versare in conto privilegiato: esempio lire 25 mila; 2) Noi vi rilasciamo subito il «libretto polizza», con annotato il vostro versamento di lire 25 mila, e vi assegniamo numero 50 Buoni del Tesoro da lire 500 ciascuno, i cui numeri sono scritti sul libretto che vi diamo e i cui premi sono a voi riservati; 3) Questi Buoni, dell'importo di lire 25 mila, sono, alla vostra presenza, depositati in una cassetta di custodia, le cui chiavi vengono a voi consegnate, da custodire nel libretto; 4) Quando intendete di ritirare somme (esempio, lire tremila), venite alla Cassa col libretto e con la chiave della cassetta.

Noi vi diamo le lire tremila, che annotiamo sul libretto. Togliamo, alla vostra presenza, dalla cassetta, numero 6 Buoni del Tesoro (per lire tremila) e vi ritorniamo la chiave della cassetta e il libretto; 5) Se desiderate eseguire il ritiro di somme, senza venire personalmente (a mezzo vostri assegni o lettere o altrimenti), basta che voi lasciate depositato il vostro libretto presso la nostra direzione, per le annotazioni e i rilievi; 6) Potete inviare il denaro (esempio lire 10 mila) che desiderate depositare in conto privilegiato, a mezzo lettera assicurata o a mezzo conto postale o a mezzo vaglia o assegni bancari, al nostro ordine; 7) Noi vi trasmettiamo subito il «libretto polizza» di deposito, con annotata la somma di lire 10 mila, e con l'indicazione dei numeri dei Buoni del Tesoro, assegnati a vostro conto e conservati per voi, quali titoli di privilegio, a garanzia del conto stesso. Uniamo pure tutti i moduli necessari, per richiedere somme, e per inviarne; e vi trasmettiamo le chiavi della cassetta di custodia; 8) Quando desiderate ritirare somme (esempio lire 5 mila), ci mandate i moduli di richiesta e, nello stesso giorno di ricevimento, noi vi spediamo la somma, indicandovi i numeri dei dieci Buoni del Tesoro, che abbiamo levati dal deposito per l'importo delle lire 5 mila».

Fra le promesse più lusinghiere, il Manzoni aveva escogitata la seguente: con sole 5 mila lire versate al «conto privilegiato», il cliente aveva il diritto a cinque premi di un milione ogni 6 mesi.

Un giurista tedesco falsario

La zecca nella cantina

BERLINO, 15

La polizia criminale di Berlino ha tratto in arresto il giurista dott. Cornelio Salaban, notissimo autore di opere giuridiche e di un apprezzato libro di diritto internazionale. Egli e sua moglie sono stati smascherati quali falsari. Il dott. Salaban, che conta 45 anni, si trasferì nel 1918 da Vienna a Berlino e viveva nel sobborgo di Lichterfelde, dove aveva affittato una villa di due piani lussuosissima. In una cantina egli fabbricava con una macchina pezzi da due marchi, senza che il numeroso personale di servizio si fosse mai accorto di questa sua attività criminosa. Il Salaban ha spacciato assieme alla propria giovane moglie ben 30.000 pezzi da due marchi. Il falsario spacciava questo denaro ai mercati settimanali di Berlino. Quivi egli è stato scoperto da un venditore. Il Salaban aveva indosso ancora 59 pezzi falsi da due marchi. Egli ha fatto ampia confessione.

Un'invenzione provvidenziale

per i compositori

BREMA, 15

Una invenzione che tradurrebbe in realtà un antico desiderio dei compositori e dei musicisti è stata annunciata dall'ufficio dei progetti di invenzione di Brema. Si tratta della riproduzione fotografica dei suoni emessi dagli strumenti a tasto come i pianoforti, gli armonium e gli organi. Nel momento in cui il tasto si mette in movimento, un meccanismo apre automaticamente un piccolo obbiettivo e il suono istantaneamente è fissato su una striscia di carta sensibilissima. I suoni sono registrati secondo la loro tonalità e la loro durata, di modo che vengono esattamente riprodotte tutte le caratteristiche della musica. Questa invenzione dispenserà in avvenire i compositori dal lungo e monotono lavoro della trascrizione delle note.

Il fosco dramma di Honolulu

Un complotto per rapire i quattro accusati

LONDRA, 15

L'istruttoria contro i quattro protagonisti del fosco dramma di Honolulu avrebbe dovuto aver luogo oggi, ma all'ultimo momento è stata rimandata di una settimana. Pare che ciò sia avvenuto in seguito ad improvvise difficoltà sorte per la formazione della giuria. Nei circoli americani però si dice che il rinvio dell'inizio dell'istruttoria è una mossa del Governatore delle Haway.

Tempestivo intervento della polizia

Oggi si è scoperto un vasto complotto organizzato dagli indigeni che miravano a penetrare sulla nave ed a rapire i quattro americani. Secondo le confessioni di alcuni indigeni partecipanti al complotto, la signora Fortescue e i suoi compagni dovevano essere rapiti questa notte e trasportati in un luogo segreto in mezzo al bosco, dove i disgraziati sarebbero stati uccisi a pugnalate. Fortunatamente l'intervento tempestivo della polizia di Honolulu ha mandato a monte il criminoso progetto.

Il Governatore delle Haway smentisce tutte le accuse che gli sono state fatte in questi giorni dalla stampa americana a proposito della sua cattiva amministrazione e della sua debolezza nel far rispettare le leggi. A proposito di assalti ed oltraggi a donne bianche da parte degli indigeni, il Governatore delle Haway ricorda un particolare piccante. Tra gli arrestati come sospetti di avere oltraggiato nel settembre scorso la moglie del tenente Massie, vi fu il boxeur Ben Ahakuelo che già in precedenza era stato arrestato per una simile accusa. I giornali americani non si lasciano commuovere dalle affermazioni del Governatore e scrivono oggi che in un gruppo d'isole dove vivono 225.000 uomini e soltanto 145.000 donne, queste ultime sono esposte a tutti i pericoli e quindi tornano alla carica, domandando provvedimenti.

Per quanto riguarda particolarmente il caso Massie, oggi la sorella della moglie dell'ufficiale che è ritornata a Londra da un viaggio sul continente, ha dato ad un giornalista una nuova versione di come è accaduto il fatto.

Una nuova versione

La giovane miss ha detto che non è vero che la sorella nella notte dell'attentato girasse per il quartiere indigeno da sola. Ha precisato che la signora Massie la sera del 12 settembre scorso era andata a ballare col marito. Verso la mezzanotte, sentendosi stanca, decise di andare a casa e poichè il marito si fermava ancora al circolo, essa pensò di recarsi da sola dato che la sua casa era assai vicina. Durante il tragitto essa fu assalita e oltraggiata.

Secondo miss Marion, se vi sono degli americani colpevoli nell'assassinio dello hawaiano, questi sono i due marinai. Il tenente Massie è stato coinvolto nel delitto semplicemente perchè egli si è trovato con la sua automobile nei pressi del luogo ove è stato scoperto il cadavere dell'indigeno. La signorina spera che il viceavvocato generale S. W. Richardson, che è stato incaricato dal Governo degli Stati Uniti di condurre un'inchiesta sulla vita nel le Haway, sarà in grado di svelare la verità sugli ultimi fatti.

Il Governatore di Honolulu ha raccomandato alla Camera legislativa locale di votare una legge con la quale le violenze contro le donne vengono punite con la pena di morte e con l'ergastolo. Fra i membri che dovranno comporre la grande giuria che dovrà giudicare gli accusati americani, figureranno russi del Caucaso, cinesi, hawaiani, giapponesi e portoghesi. Dispacci di simpatia e incoraggiamento sono inviati alla signora Fortescue da numerose personalità americane.

15 vittime dell'uragano nel Tennessee

TRENTON (Nord America), 15

Il ciclone, che da molte ore sta devastando estese zone dello Stato di Tennessee, facendo anche numerose vittime umane, ha colpito pure i dintorni di questa città. Una casa colonica del villaggio di Dyerbourg è rimasta completamente distrutta. Vi si trovavano una donna, cinque bambini ed altri membri della famiglia di contadini.

Tra le rovine della casa abbattuta dall'uragano sono rimaste uccise nove persone mentre altre tre hanno riportato ferite gravi.

Anche nella stessa Trenton il ciclone ha prodotto gravi danni e fatto sei vittime umane e numerosi feriti. *(United Press).*

L'amnistia politica a Cuba

AVANA, 15

Il Presidente della Repubblica Machado ha oggi firmato e reso esecutivo il decreto che accorda amnistia a tutti i prigionieri politici che hanno partecipato alla rivolta dell'estate scorsa, ad eccezione di coloro che si sono resi colpevoli di reati contro la proprietà e le persone. Gli amnistiati sono stati subito messi in libertà. *(United Press).*

Una spedizione inglese sull'Imalaja

per scalare una cima alta 8116 metri

LONDRA, 15

Il giovane e valoroso alpinista Frank Smithe che guidava la piccola spedizione che l'anno scorso ha raggiunto nel gruppo dell'Imalaja la sommità del monte Kamet, la più alta vetta mai raggiunta dall'uomo, sta formando, secondo il *Times*, un'altra spedizione che se le autorità politiche lo permetteranno cercherà quest'anno di scalare il Nanga Parbat cima dell'Imalaja occidentale alta 8116 metri.

L'iniziativa del Carro di Tespi

adottata in Spagna

MADRID, 15

Il Ministro dell'Istruzione, De Los Rios, ha esposto il programma dei lavori preparatori per un Carro di Tespi lirico nazionale che, a somiglianza di quello italiano, inizierà tra breve un giro di propaganda.

Bollettino milita[re]

RO[MA]

Corpo di Stato Maggiore. Colonn[ello] ... chiarelli, col. fant., a disposizione ... do Corpo Armata Alessandria) è tr[asferito] nel Corpo di S. M. e nominato ca[po] ... M. comando Corpo Armata Ales[sandria] ... Rossi, id. a disposizione (comand[o] ... Armata Trieste) è trasferito nel C[orpo di] S. M. e nominato capo di S. M., c[omando] Corpo Armata Trieste); De Biase, ... esposizione Ministero Guerra (coman[do] ... po di S. M.) è trasferito Corpo S. ... tinuando attuale posizione; Bancal[e] ... disposizione (comando Corpo Arm[ata] ... rino) è trasferito Corpo di S. M. ... gnato comando designato di Arm[ata] ... rino.

Fanteria. Tenenti colonnelli: Fa... Alipo, reggimento carri armati, è ... to giudice supplente Tribunale mi[litare] ... gna; Fabri, 41.o fant. è trasferito ... e nominato aiutante di campo 4.a ... fant.: Rossi, 91.o fant., è trasferito ... do Corpo Armata Torino; Vairano, ... al comando Divisione Brescia.

Cavalleria. Tenenti colonnelli: M... Piemonte Reale Cavalleria, è coll[ocato a] riposo.

Artiglieria. Colonnelli: Pallieri, a ... sizione Direzione superiore servizi[o] ... co artiglieria, cessa essere a disp[osizione] ... ed è incaricato funzioni capo Repa[rto] ... getti presso Direzione stessa. Ten[enti co]lonnelli: Barbieri, in aspettativa, ... cato a riposo; Marzo, Direzione ar[tiglieria] Corpo Armata Torino, è trasferito ... sante.

Genio. Tenenti colonnelli: Albino ... mento ferrovieri, è trasferito uffic[io for]tificazioni Corpo Armata Roma.

NOTIZIE BRE[VI]

Quattro ufficiali spagnoli di ca[v]... che erano stati recentemente con[dannati] in seguito ad un complotto mon[archico] sono stati imbarcati per le isole C... dove saranno confinati.

Il Congresso messicano ha ratific[ato] ... proroga fino al 1.o gennaio 1934 de[lla mo]ratoria sui debiti esteri messican[i] ... dovrebbe scadere nel prossimo lug[lio].

Bollettino meteorolog[ico]

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e de[l mare]
Trieste	772.2	13	7	cop., legg. m...
Roma	772.0	14	3	¼ cop., legg. ...
Torino	774.4	7	—1	un quarto co...
Milano	773.3	8	1	un quarto co...
Genova	772.6	15	9	¾ coperto, m...
Venezia	771.4	5	1	¾ cop., legg. ...
Firenze	772.6	15	1	nebuloso
Ancona	771.1	10	3	¾ cop., legg. ...
Bologna	773.2	10	6	¾ cop., legg. ...
Napoli	771.4	13	8	sereno, calm...
Taranto	771.2	13	8	sereno, legg. ...
Palermo	772.4	18	8	¼ coperto, ag...
Catania	771.1	14	8	¼ coperto, ag...
Cagliari	774.0	17	2	¾ coperto, ca...
Tripoli	762.3	16	13	¾ coperto, m...
Messina	770.9	17	11	coperto, cal...
Trento	774.1	7	3	un quarto co...
Fiume	770.0	14	4	¼ cop., legg. ...
Bari	771.9	11	7	sereno, calm...
Sanremo	772.0	15	9	¼ coperto, ca...
Bengasi	762.9	18	8	½ coperto, m...
Rodi	765.7	14	11	coperto, legg...

Previsioni del tempo. Situazione ... L'Europa centrale e meridionale ... gime di alta pressione con centri ... pazi e sull'Islanda. Lieve depressio[ne] ... Mar di Levante. Ciclone sull'Islanda.

Probabilità: La situazione non ... supporre prossima una sostanziale ... cazione. Si avranno quindi per tutt[a Ita]lia condizioni di tempo abbastanza ... con annuvolamenti intermittenti pi[ù o me]no estesi, nebbie sparse in Val P[adana] ... prevalenza di correnti deboli o m... intorno nord. Temperatura in lie[ve dimi]nuzione sull'alta Italia, presecchè ... naria altrove. Mare mosso nei ba[cini me]ridionali. Poco mosso sui rimanenti.

CRONACA DELLA CITTÀ

„Ausonia" inizia oggi i viaggi
sulla linea Trieste-Alessandria

ra le navi che con la recente fu- e sono venute ad arricchire la flotel nuovo Lloyd Triestino, sorto daloncentrazione della Marittima Itaa, della Sitmar e del Lloyd, una n'è, alla quale ben competono i prisimi posti. Vogliamo parlare delusonia», arrivata ieri l'altro da ssandria d'Egitto e che oggi a mezorno lascierà il nostro porto per iaro i nuovi viaggi Italia-Egitto iliti dal nuovo ordinamento dei ser- . . . . .

La «nave dei Re»

on sono quattro anni che questo piafo ha intrapreso il suo primo viag- per l'Africa, suscitando un'eco di nirazione e un plebiscito di adesioa parte del turismo internazionale, nirazione e adesioni che durano 'ora e aumentano ogni giorno più. nave che per la prima volta è ena in Adriatico, continuerà ora i nuovi fortunati viaggi sotto l'inna della nuova Società che unisce a propria bandiera i bianco-rossi mmi di Trieste e di Genova.

asta compiere anche una breve vi- sull'«Ausonia» per rendersi conto 'alta classe alla quale appartiene sto piroscafo, giustamente conside- la perla più preziosa della Sitmar, he può vantare per le sue qualità iche e artistiche, la preferenza di classe sceltissima di viaggiatori, to che l'«Ausonia» ha diritto di es- chiamata la nave dei Re. Infatti no viaggiato su questo piroscafo il e la Regina del Belgio; il rimpianglorioso Condottiero della III Ara e la sua Augusta Consorte; Re dinando di Bulgaria e S. M. Fuad, dell'Egitto; Principi reali e uomidi Stato.

apida, dotata di macchinari perfet- provvista di tutto ciò che di più erno ha prodotto la tecnica navale, data con gusto e signorilità equi- la bella nave può vantare un ser- o d'albergo di gran lusso, che fa re alla Società che l'ha istituito e si fonderà magnificamente, perchè guaglia per distinzione e per traone, con quello del Lloyd.

Signorilità e buon gusto

ostruita quattro anni fa, l'«Auso- non poteva avere nelle sue sale la decorazione «stile 900» che da un d'anni con tanto successo va contando il gusto del pubblico viagte. Ma non ha neppure nessuno di difetti che si riscontrano nelle dezioni di navi costruite anche recennte. Nulla di pesante, di esage-, di sovraccarico; assenza quindi di o ciò che va sotto il nome di «poco n gusto», ma dappertutto invece ria di distinzione, di leggerezza a distinzione dei colori, di adattato dell'architettura e degli stili albiente. L'«Ausonia» è, insomma, nave costruita con larghezza di zi e concetti di assoluta modernità dimostrano anche le sistemazioni classi comuni, quella dei locali di izio che sono amplissimi, arieggiati agnificamente tenuti e quella degli ggiamenti dell'equipaggio. Spazio, e luce non mancano in nessun po- e anche chi non ha il mezzo di ggiare nello splendore della prima se trova a bordo dell'«Ausonia» una italità garbata e signorile.

ià abbiamo descritto, in un precete articolo, le preziosità della decoione che orna le sale e gli appartati della nave, preziosità che è stata tata in tutti i più piccoli dettagli. servizi da tavola, alla biancheria e cabine, dai quadri agli arazzi, ai peti, alle lampade, tutto è stato cu- con un senso d'arte non disgiunto quelle che sono le necessità e i mille gni di una grande nave.

Il comandante

omandante di questa superba unità capitano Macaluso, insignito della e di cavaliere ufficiale della Coro- d'Italia e della croce di commenda- del Nilo e di altre alte onorificenstere. Il capitano Macaluso, ferito guerra, che fu il primo comandante «Esperia» e dell'«Ausonia», è una conoscenza triestina.

llo scoppio della guerra infatti egli andava il «Tripoli», che lasciò Trie- il 19 maggio 1915 portando a Vea un gruppo di... disertori, dive- poi volontari nell'Esercito libera- Ma non era questo gruppo il pri-che il bravo ufficiale portasse con na nave a Venezia. Quasi duecento stini e istriani egli trasportò in- sul piccolo piroscafo da lui coman-, sfidando a più riprese l'ira della zia. Anche Nazario Sauro, l'eroe nare, fu più volte ospite del cap. aluso sul «Tripoli». E ieri l'altro, tro dopo tanti anni, per la prima egli ritornava a Trieste, il fiero di marinaio siciliano non riuscì scondere un tremito di commozio- All'entrata in porto il primo ba- e del Faro della Vittoria illuminò rande nave che nei nomi e nei sim- di Trieste e di Genova pare esse- simbolo di quel fascio che unisce e le forze della Nazione per il suo supremo.

Stati Maggiori della "Sitmar„
...tano i camerati del Lloyd Triestino

seguito all'avvenuta fusione delle tà Lloyd Triestino, Sitmar e Mana Italiana è pervenuto agli uffii questa Delegazione confederale e del mare il seguente telegramma stati maggiori della Sitmar riuin assemblea a Genova sotto la preza del cap. Giorgio Ricci, vicepre- te della Confederazione e segregenerale dell'Associazione nazionale fascista ufficiali Marina mercantile:

«Stati maggiori Sitmar presenti porto riuniti assemblea ti pregano porgere cordialissimo saluto e affettuosissimo augurio colleghi Lloyd Triestino. — *Ricci*».

Il simpatico e collegiale gesto è stato quanto mai gradito da tutti i componenti gli stati maggiori del Lloyd Triestino, i quali hanno risposto a mezzo del delegato confederale cap. Bruno Bartoli nei termini seguenti:

«Stati maggiori Lloyd Triestino ricambiano ringraziano cordialità camerati Sitmar, certi che fusione spiriti e forze è il migliore auspicio future sorti gloriosa Marina mercantile italiana protesa poderoso sforzo per illuminato volere magnifico Duce nostro. — *Bartoli*».

Cogliendo occasione dell'arrivo nel nostro porto del piroscafo «Ausonia» della Sitmar, il quale segna l'inizio della nuova attività allla quale non potranno certamente mancare le migliori fortune, i marittimi tutti della Venezia Giulia inviano ai camerati di Genova l'augurio più sincero per la migliore collaborazione con l'animo sempre rivolto ai supremi destini della Patria.

Iscrizione nelle liste di leva
dei giovani nati nell'anno 1914

Il Municipio rammenta ai giovani, nati nell'anno 1914 e che hanno il loro domicilio in questo Comune, che essi sono in obbligo di presentarsi durante il corrente mese di gennaio all'Ufficio di leva al Municipio — via Armando Diaz (già via della Sanità) n. 25, durante le ore di ufficio — per richiedere la loro iscrizione nella lista di leva della classe 1914 e che, non presentandosi a tempo debito, potranno incorrere nelle penalità previste dal par. 562 del Regolamento sul reclutamento del R. Esercito.

L'inaugurazione della nuova sede
del Circolo rionale fascista «A. Crena»

Tutti i camerati residenti nella IV zona, sono convocati per martedì 19 corr., alle 20, nella sede del Circolo rionale «A. Crena» alla cerimonia d'inaugurazione. Sarà presente il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino.

Fascio Giovanile di Combattimento

Partite calcio per domani. Domani sul campo del Ponziana verrà giuocata la partita di ricupero tra Roiano e Centro. Inizio alle 8. Tutte le altre partite restano per questa domenica sospese.

Reparto Nautico. Tutti gli iscritti al Reparto sono convocati per questa sera alle 20 precise. Lunedì s'iniziano le lezioni di navigazione presso la Compagnia della Vela, e saranno tenute da un capitano di lungo corso.

Reparto sciatori. Tutti i Giovani Fascisti che sono iscritti per l'escursione a Montenero d'Idria sono convocati per questa sera alle 20 in via dell'Annunziata 7.

Commissione di revisione. Tutti i componenti la Commissione di revisione del Fascio Giovanile di Combattimento sono convocati per lunedì alle 19.30 in sede del Comando.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Premilitari universitari. I premilitari universitari dovranno trovarsi domenica alle ore 9.30 nella caserma di via Ferriera.

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alla 139.a e 140.a batteria C. A., dovranno trovarsi domenica 17 corrente, per le 8, nella nuova caserma di via Donadoni N. 11.

Corpi premilitari della M. D. I. C. A. T. I premilitari della M. D. I. C. A. T. dovranno trovarsi, in divisa, domenica 17 corrente, per le 9. e, in borghese, lunedì 18 corrente, alle ore 20, in caserma di via Donadoni 11.

Una squadra navale a Capodistria

CAPODISTRIA, 15

Stasera alle 17 è giunta a Capodistria, nella rada, la seconda squadra della sesta Divisione della R. Marina, formata dall'esploratore «Quarto» e dai caccia: «Bassini», «Farina», «Abba», «Montanari», «Chinotto» e «Cosenz». La squadra è comandata dall'Amm. Moreno. Molto probabilmente le navi si tratterranno alcuni giorni a Capodistria. Un ufficiale inviato dall'Ammiraglio si è recato a porgere il saluto al Podestà. Questa mattina sbarcherà l'Ammiraglio. Una folla di cittadini si è riversata al molo ad ammirare le belle navi nostre.

Lo statuto della Congregazione di carità
approvato dal Governo

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva lo statuto della Congregazione di Carità di Trieste.

Il nuovo Capo di S. M. del Corpo d'Armata. Rileviamo dal *Bollettino Militare* che il colonnello Rossi, con recente ordinanza trasferito nel Corpo di Stato Maggiore, è stato nominato Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata di Trieste.

Tesseramento del «Guf». Tutti gli studenti universitari sono tenuti a ritirare la tessera del «Guf» per l'anno X, versando l'importo di lire venti. Tale pagamento può effettuarsi ogni giorno alla sede del «Guf» (Riva Tre Novembre 1) dalle 18.30 alle 19.30. I nuovi iscritti depositeranno due fotografie.

L'inaugurazione della Mostra del pittore Moro. Oggi alle 18 si avrà alla Permanente l'inaugurazione della Mostra del pittore Giuseppe Moro, che, per le opere esposte desterà certo l'interessamento del pubblico e degli amatori.

Civica scuola di canto. Durante il corrente mese di gennaio si aprono i corsi di canto corale (teoria e solfeggio) presso la «Civica Scuola di Canto». Le iscrizioni avranno luogo i giorni 19-21 gennaio dalle 19.30 in poi. I giovani e signorine dotati di buona voce potranno presentarsi al direttore o al suo sostituto per l'eventuale ammissione. La Scuola ha la sua sede nell'edificio scolastico di via Mazzini N. 25, I piano.

Madrine affettuose dei bimbi abbandonati

La locale Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia provvede a molti bambini che per una o per l'altra ragione non ebbero la possibilità di restare presso la madre. Questi bambini furono collocati presso tenutarie e la Federazione paga per questi bambini un mensile. Dato però lo straordinario lavoro che incombe agli uffici ed alla vigilatrice della Federazione, non è possibile di sorvegliare esattamente le tenutarie come sarebbe necessario.

L'altra sera si raccolsero nei locali della Federazione le gentili signore Dora Ascoli, contessa Mary Correr, Gilda Faccanoni, Bianca Fano, Elsa Hesse, Elvira Mandruzzato, Rosa Nauen, Emilia Porro, Maria Perusino, Paola Ruzzier, Maria Strudhoff, Selma Tolazzi, Livia Svevo, Ella Segre, Wanda Israeli e presa in esame questa questione, decisero che ogni signora si prenda l'incarico di sorvegliare in linea materiale e morale uno di questi bambini, recandosi a visitarlo una volta la settimana e facendo ogni mese due righe di riferta alla Federazione che corrisponderà il mensile alla tenutaria soltanto in seguito a queste informazioni.

La signora diventerà in questo modo una specie di madrina del bambino, sorveglierà se è ben tenuto dalla tenutaria, se è osservata la pulizia, se il vitto è corrispondente, se è provveduto il vestiario secondo la stagione, e infine per bambini più grandicelli eserciterà la sua influenza su una eventuale frequentazione della scuola, in una parola sarà la gentile madrina che guiderà tutta la vita del piccolo abbandonato.

Quanto sia bella e gentile tale iniziativa è evidente, com'è evidente l'enorme vantaggio che avranno questi piccoli sinora abbandonati nelle mani di gente mercenaria e ora invece guidati da persona di cuore e d'intelligenza. Soltanto le nostre buone, gentili signore potevano assumere un simile incarico; esse trovano la loro più grande soddisfazione nell'adempimento di questo atto di alta solidarietà umana, prestandosi senza risparmio a favore dell'infanzia abbandonata.

Le presenti vollero iniziare tosto l'opera assumendo un bambino per ciascuna, promisero poi di far propaganda presso le loro amiche e conoscenti per trovare altre adesioni, chè lunga è la lista dei ricoverati e, d'altra parte, desiderano conservare strettamente il principio di non assumere più di un bambino per ciascuna.

Non più "chauffeur„ ma "autista„
Una proposta della Confederazione Trasporti

ROMA, 15

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna, allo scopo di eliminare l'uso di parole straniere nel campo di attività riservato ai propri rappresentanti, in considerazione che ciò corrisponde al rinnovato spirito dell'Italia fascista, volendo improntare la propria azione alla maggiore valorizzazione dell'idioma della Patria, delibera di far presente alle superiori gerarchie l'opportunità che venga sostituita la denominazione di «chauffeur» con quella generica di automobilista. Considerato però che necessita una speciale denominazione che caratterizzi chi esercita la professione di conducente di automobili per conto di privati o per servizio pubblico, propone che gli appartenenti a tale categoria di prestatori d'opera siano definiti «autisti».

L'opportunità della proposta della Confederazione dei trasporti terrestri è evidente. Certi italiani, troppi italiani, hanno avuto per molto tempo il malvezzo di usare nell'esprimersi parole straniere, anche quando non ce n'era bisogno. Basterebbe rammentare il florilegio di termini stranieri che si usavano in temi sportivi per averne un'idea. Aggiungasi l'inopportunità di certi snobismi, per fortuna anch'essi in declino, e il quadro sarà perfetto.

Siamo già molto avanti nella propaganda avente lo scopo di togliere al nostro armonioso linguaggio ogni terminologia no usua. Arriviamo fino in fondo, tanto più che la lingua italiana è tanto ricca di vocaboli da non aver bisogno di usare parole straniere.

A proposito della necessità di sostituire la denominazione straniera del conducente d'auto — impropria anche essa poichè «chauffeur» significa riscaldatore o, più precisamente, colui che mantiene acceso il fuoco a una macchina, per non riferirci a una denominazione identica che nei secoli scorsi veniva data a certi banditi i quali solevano bruciare i piedi delle loro vittime perchè confessassero ove tenevano nascosto il denaro — ricordiamo che a suo tempo avevamo adottato il termine di autoguida, definizione che fu in breve molto diffusa, sebbene alcuni puristi ne facessero rilevare l'improprietà. Ora la nuova denominazione è stabilita: autista, dunque e non «chauffeur».

Le nuove targhe degli autoveicoli

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale contenente le caratteristiche della targa di riconoscimento per gli autoveicoli e per il relativo sistema di illuminazione. Art. 1) La targa metallica di riconoscimento per gli autoveicoli è di forma rettangolare della larghezza di mm. 320 e dell'altezza di mm. 220. Essa porta scritto, in carattere bianco, su fondo nero, nella riga superiore il contrassegno d'individuazione della provincia, nella quale l'autoveicolo è immatricolato e in quella inferiore il numero d'immatricolazione. Qualora il numero di immatricolazione risulti composto di più di quattro cifre la cifra indicante le diecine di migliaia è posta nella riga superiore, alla destra del contrassegno di individuazione della Provincia, dal quale sarà separata da un trattino. Il contrassegno di individuazione delle singole provincie è costituito da lettere, secondo la tabella A allegata al R. D. 9 dicembre 1928, n. 3179. La targa deve essere situata in modo ben visibile ed in guisa che l'orlo inferiore della stessa non disti mai più di cm. 30 dal piano di appoggio delle ruote sul terreno. Allorchè accessori, posti nella parte posteriore dell'autoveicolo o altre sporgenze, fisse o mobili, limitino comunque la visibilità della targa di riconoscimento, il proprietario ha l'obbligo di riprodurre il contrassegno di individuazione della provincia e il numero di immatricolazione sulla parte più sporgente dell'autoveicolo sotto pena delle sanzioni previste dall'art. 76 del R. D. L. 2 dicembre 1820, n. 3179. Le indicazioni contenute nella targa di riconoscimento debbono anche essere riprodotte nella parte anteriore degli autoveicoli in un punto visibile e che si trovi egualmente a un'altezza non inferiore a cm. 30 dal piano di appoggio delle ruote sul terreno. La targa deve essere illuminata da una unica sorgente luminosa, centrale, posta superiormente ad essa e con dispositivi di illuminazione tali, da rendere uniformemente leggibili tutti i caratteri a non meno di 30 metri di distanza. Per rimorchi la targa è di tipo uguale a quella degli autoveicoli e deve portare la parola «rimorchio» in carattere bianco a rilievo, su un prolungamento della parte inferiore della targa. Nulla è innovato per quanto riguarda le dimensioni delle targhe per i motocicli, salvo che la dicitura in essa contenuta. Deve essere conforme a quella degli autoveicoli. I modelli delle sopraddette targhe sono depositati presso il Ministero delle Comunicazioni (Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili).

Art. 2) L'adozione del nuovo tipo di targa è obbligatoria, a decorrere dal 1.o marzo 1932 per gli autoveicoli che saranno immatricolati da tale data, nonchè per gli autoveicoli in circolazione all'entrata in vigore del presente decreto, nei casi di trasferimento di provincia, smarrimento o deterioramento delle targhe di cui sono muniti. Per tutti gli altri veicoli, per i quali non si verifichino le condizioni sopra elencate, l'attuale targa dovrà essere sostituita con quella di nuovo tipo entro il 31 dicembre 1934.

I corsi di puericultura
agli Amici dell'Infanzia

Gli Amici dell'Infanzia, continuando la loro opera di propaganda pratica per la difesa e conservazione dei bambini, aprono anche quest'anno il loro corso di puericultura, che è alla sua nona annata e gode a Trieste e fuori la più bella rinomanza. Mercè questa scuola si è potuto costituire a Trieste una bella e bene istruita schiera di giovani suore laiche adattatissima alla cura e all'allevamento dei bambini. Prima d'ora, le famiglie che avevano bisogno di una «nurse» dovevano ricorrere all'estero; da qualche anno è Trieste che ne può fornire qui, nelle altre città d'Italia e perfino all'estero. Del resto, i corsi di puericultura degli Amici dell'Infanzia possono essere frequentati anche da signorine e signore esterne (che non hanno l'obbligo di frequentare — oltre alle lezioni settimanali — le sale deve sono ricoverati i piccoli malati) e che sono desiderose di apprendere l'igiene, il trattamento e la cura dei bambini.

Il nuovo corso di puericultura (nona annata) si inaugurerà, presenti le autorità cittadine, lunedì 18 corr., alle 19, nell'aula annessa alla Clinica delle malattie infantili (via A. Manzoni 16), con una prolusione del prof. dott. Piero Gall.

Il corso proseguirà poi con due lezioni settimanali (al lunedì e giovedì, dalle 18 alle 20) col seguente programma: 1) Economia domestica (prof. V. Tedeschi, 8-10 lezioni); 2) Anatomia umana (dott. M. Goldstein, 10 lezioni); 3) Fisiologia umana (dott. G. Salom, 10 lezioni); 4) Igiene del bambino (dott. T. de Lindemann, 12 lezioni); 5) Alimentazione del bambino (dott. Nello Finzi, 8 lezioni); 6) Elementi di biologia, patologia generale e malattie infettive (prof. dott. L. Urizio, 8 lezioni); 7) Nozioni sulla gravidanza e sul puerperio (prof. dott. P. Gall, 8 lezioni); 8) Malattie del bambino e loro profilassi (prim. dott. G. Nigris e dott. Bruno Pincherle, 20 lezioni); 9) Assistenza del bambino sano e ammalato (dott. A. Cicin); 10) Nozioni di legislazione sanitarie (avv. dott. G. Pincherle) 1-2 lezioni; 11) Igiene e nozioni di patologia degli occhi (dott. R. Prister) 2 lezioni.

L'iscrizione per le frequentatrici è ancora aperta e si riceve agli uffici della S. A. I. in via della Ferriera 10 a.

Corso d'inglese del Fascio Femminile. Il nuovo corso d'inglese organizzato dal Fascio Femminile verrà tenuto il martedì e il venerdì dalle 16 alle 17 e avrà inizio il 19 corrente. Si accettano ancora iscrizioni seralmente in sede, piazza Verdi 1, secondo.

Il corso di filosofia all'Istituto fascista. Stasera, alle 20.30, in via Venti Settembre 26, il chiaro dott. Edo Tauceri Funaioli inizierà il suo corso sulle «Correnti della filosofia moderna», argomento attuale e interessante la cui trattazione era vivamente desiderata e richiesta; l'egregio oratore, che eccelle tra i giovani cultori di materie e studi filosofici, saprà svolgere la difficile e interessante materia con la competenza e la perspicuità che gli sono proprie.

Le sedute scientifiche dell'Associazione Medica. Nella seduta scientifica dell'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici tenutasi ieri sera, il dott. Ezio Martinico parlò sul valore dei reparti ematologici nelle ulcere gastro-duodenali. Nella discussione sul tema: «Le affezioni reumatiche alla luce delle vedute moderne», presero parte: il prof. Grandi, il prof. Mann, la dott.ssa Chiuminato, il dott. de Grisogono, il dott. Cheni, il prof. Iacchia, il dott. Zanier e il dott. Lang; ai quali rispose esaurientemente il dott. Winternitz.

Il congedo di un ufficiale valoroso. Dopo un anno di attività tutta intesa ad aumentare la efficenza morale e materiale della Coorte di confine a Postumia, ha lasciato il suo posto, perchè nominato a comandare la 6.a Legione di Mortara, il seniore cav. Maurizio Moraglia. Pur vedendo a malincuore l'egregio ufficiale allontanarsi dalla nostra Regione, non possiamo che congratularci con il cav. Moraglia per la nuova designazione che l'onora. Agli auguri degli amici e dei camerati di frontiera, e dalla cittadinanza tutta di Postumia, dove aveva saputo cattivarsi la generale simpatia, aggiungiamo i nostri cordiali alalà.

"Le vetrine viventi„ delle I. F. I.
sotto il patronato della Duchessa d'Aosta

Brillantissima serata d'arte e di mondanità quella offerta iersera dalle Industrie Femminili Italiane, sotto l'augusto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. La hall del Savoia, che ha accolto l'eletta folla degli invitati, non è stata sufficiente a contenerli tutti, intorno ai tavolini disposti nella sala. E ben difficile era poter annotare qualche nome in mezzo a tanti frack inappuntabili, a tante scintillanti divise ed elegantissime e sfarzose toilettes: i più bei nomi del mondo politico, economico e artistico, dell'ufficialità e dell'eleganza triestina. Tra gli altri S. E. il Prefetto gr. uff. Porro e la signorina Emilia Porro, il Podestà sen. Pitacco, S. E. donna Gilda Mayer, l'on. Vecchini, il Generale di Divisione Vacca-Maggiolini e signora, il Gen. Francavilla, il Questore comm. Laino, il Preside della Provincia avv. Pieri, il col. Hazon dei carabinieri; invano cercheremmo di ricordarne altri nella folla elegante, senza il pericolo di far torto a qualcuno.

Eleganza e leggiadria

Musiche gioconde allietano il signorile convegno, quand'ecco, poco prima delle 23, tutti gli sguardi convergere ad un punto solo: il piccolo palcoscenico eretto in fondo alla hall.

Le «Vetrine viventi» stanno per aprirsi alla vista. E' un attimo di intensa curiosità. Un annunciatore garbato — il signor Cesare Mattia — con ben accentuata e sillabata parola, alla moda delle compagnie d'arte russe, annuncia il primo quadro; un quadro di stagione: «Gli sports invernali». Una tenda pesante si apre sullo scenario, che si presenta, invetrinato, attraverso la trama di un velo; poi anche il velo è tolto: due fresche immagini giovanili si profilano nella diafana luce di neve: sono due sciatrici — le signorine Vera Brettauer e Consuelo Gorup — le quali, armate dei velocissimi legni che dànno all'uomo l'illusione di rivivere sotto forma d'alipede, s'avviano sorridenti a una vetta sconosciuta: Sappada? Tarvisio? Cortina? Non sembra questo l'interrogativo che appassiona il pubblico ammirato e plaudente: bensì le due figurine gentili e i costumi elegantissimi che esse indossano: una deliziosa composizione scozzese la prima e la seconda un bel costume bleu. Applausi che fanno riapparire la scena gentile, breve intermezzo di musiche e danze — il tempo di commentare la geniale apparizione — e riecco l'annunciatore al proscenio: «la secondà vetrinà ha un nomè sublimè per tuttì: Ma-drè». In un raggio di luce azzurra una mamma — la signora Sabina Artelli Pototschnig, avvenente nella sua severa bellezza — è china su una culla che è tutta un soffio di tulle e di pizzi, una sinfonia di bianco e di rosa, rotta dall'azzurro di un nastro e fiorita di piccole corolle cilestrine.

Una rassegna di meraviglie

Il quadro soave è ammiratissimo e ad esso fa seguito quella che deve essere espressione tipica delle creazioni delle «Industrie»: la «Vetrina I. F. I.», in cui appare drappeggiata in meravigliose sete color di rosa la bionda bellezza della signora Rose Marie Fischer. Una veste? Una toilette da sera? L'ingenuo interrogativo del profano è chiarito dall'annunciatore: la preziosa confezione è una modernissima camicia da notte, in cui oggi, per il capriccioso volere della moda, una signora può apparire senz'ombra di rossore, in una ben illuminata vetrina.

Ma i quadri, ammirati e applauditi tutti con grande fervore, si susseguono ormai a brevissimo intervallo; ecco — annuncia lo speaker — «le due immagini»: la gentile signora Giulietta Dalmazzo — vestita di una ricchissima veste a strascico di crêpe satin giallo, su cui piangono superbe piume screziate di verde — è immobile davanti alla cornice dorata di uno specchio. Qual'è delle due immagini la più bella? Lo specchio tace e riflette: è l'eloquenza più efficace per la bellezza. Il quadro che segue è un angolo di spiaggia inondato di sole: vi sorridono leggiadre due bagnanti bellissime: mollemente sdraiate sulla rena è la signorina Sonia Polich, una testina che pare uscita da una scultura; la signorina Argia Cosulich lancia all'aria le chiome ricchissime, chiusa in un delizioso pigiama messicano a grandi motivi vivaci.

I baffi del doganiere

E siamo al sesto ed ultimo quadro: è la nemica delle «Industrie», assicura l'annunciatore: «La dogana». L'elegante viaggiatrice — la signorina Giulietta Cosulich — con la scorta dei suoi bauli monumentali è scesa dal piroscafo; ed ecco una cascata di pizzi e di trine che uscendo da una valigia fan rizzare i baffi al severo doganiere — il signor Gigio Herrmanstorfer — il quale considera con comica attenzione un paio di graziosi calzoncini. Applausi e applausi; e i commenti più entusiastici per quanto le I. F. I. hanno fatto conoscere dei loro lavori preziosi e per il modo geniale. Del quale va fatto il primo elogio all'ideatrice delle «Vetrine» signorina Mercedes Girardelli; e poi a chi ha curato con squisito senso d'arte e buon gusto l'originale serata: il pittore Vito Timmel, la baronessa Banfield-Tripcovich, la signora Amelia Chiarini, la signora Ella Ségre, il signor Panfilli. Il trattenimento è continuato animato e brillante, dopo la sfilata delle vetrine, e si è protratto fino a tardissimo.

I balli della «Giovinezza». Il Comitato festeggiamenti della S. S. «Giovinezza» ha deciso di aggiungere una serata al calendario già stabilito. Mercoledì 20 gennaio, alle 21, avrà luogo questo trattenimento aggiunto, e tra qualche giorno sarà reso noto il brillante programma. Saranno validi i soliti inviti permanenti già diramati.

Ballo cecoslovacco. Questa sera alle 22 all'Albergo «Savoia» avrà luogo il grande ballo annuale del locale Circolo Cecoslovacco sotto gli auspici del Console generale ing. Krbec. Le richieste di inviti e di informazioni fanno prevedere un brillantissimo successo a questo tradizionale ballo cecoslovacco.

La festa dei bambini al Circolo Artistico. Dopo il brillante successo della festa del 13 corr., domani le nuove eleganti sale del Circolo si apriranno a una simpatica festa per i figli dei soci. Per i bambini che certamente accorreranno numerosi alla manifestazione a loro dedicata, il Comitato sta preparando gradito e simpatiche sorprese. La festa avrà inizio alle 16 per terminare alle 20.

La commemorazione di Giuseppe Haydn al Conservatorio Tartini

Il Conservatorio Tartini commemorò iersera nella sua sala accademica Giuseppe Haydn, precedendo così con una nobilissima manifestazione musicale gli altri concerti che avremo ancora nella città nostra in onore del grande musicista tedesco, nato duecent'anni or sono. Magnifico pubblico assisteva alla serata, e fra questo molti studiosi e cultori dell'arte classica. Il concerto fu preceduto da un discorso del maestro Vito Levi, il quale disse:

La prolusione del prof. Vito Levi

«Nella seconda metà del Settecento si attua nella musica strumentale una riforma che accanto a quella dell'Ars nova e della Camerata fiorentina è il fatto più importante nella storia delle forme musicali. Si stabilisce cioè il tipo di sonata quale d'allora in poi sarà mantenuto fino al sopravvenire dell'impressionismo, pur attraverso l'amplificazione delle linee e l'approfondimento del contenuto. Il contrappunto e il basso numerato cedono il dominio alla melodia strumentale accompagnata; i temi si contrappongono anzi che specchiarsi a vicenda; il ritmo di danza sparisce, salvo il minuetto, che prende posto fra l'adagio e il finale, al terzo tempo. E sulla base della sonata sorgono i vari complessi strumentali, sorgono il quartetto e la sinfonia.

Fra la folla di musicisti di questo nuovo periodo grandeggia la figura di Giuseppe Haydn. Poco importa che la sua opera è stata precorsa da altri, a esempio con la sonata da Filippo Emanuele Bach, col quartetto da Franz Xaver Richter e sopra tutti da Johann Stamitz, che diede il classico assetto alla sinfonia tedesca e nel suo tempo fu un caposcuola. Poco importa tutto questo. La grandezza di Haydn resta pur sempre inalterata, poichè esprime la somma ideale delle varie tendenze musicali del suo tempo. A un certo punto vi interferisce il genio di Mozart, che oltrepassa l'opera haydniana con l'ali leggere d'un angelo e al colmo della giovinezza muore. Allora il vecchio musicista, reduce dal suo primo viaggio, riprende per qualche lustro il primato della sinfonia e del quartetto, fino a quando Beethoven non pronunci la sua parola nuova, profonda d'echi, nel secolo nuovo. Ma Haydn non può intenderla, troppo egli si sente figlio del Settecento. E muore, dopo aver scritto due grandi oratori, non sospettando che l'uomo al quale un giorno ha fatto delle frettolose felicitazioni per il settimino, è destinato a segnare i confini della musica classica.

Tranquilla esistenza fu quella di Giuseppe Haydn. Visse accanto a una moglie bisbetica e di lui più vecchia, che sopportò socraticamente. Per oltre trent'anni rimase alle dipendenze del principe Esterhazy ad Eisenstadt, senza poter partecipare in quella solitudine agli avvenimenti del mondo, e forse, appunto per questo, contento del suo stato. Intorno a sè aveva la società ricca, frivola, ambiziosa, dilettantesca cultrice dell'arte, che lo pagava perchè la tenesse allegra. E il buon maestro, che non aveva l'animo d'un Alfieri e neppure d'un Parini, ma somigliava piuttosto qualche poco al Metastasio, s'accontentava scrivendo sonate, duetti, trii, quartetti, sinfonie, che venivano eseguiti quando c'era festa in palazzo. Non s'accorgeva quel pubblico d'aristocratici che quella musica piena di sangue, dalle giunture salde, talvolta di umore rustico, male s'intonava con le figurine di Sèvres e con la calcolata squisitezza dei complimenti sussurrati intorno, ai quali sarebbe meglio convenuta una danza di François Couperin.

L'anima fanciulla

E neppure Haydn se n'accorgeva, chè già il musicista è più che ogni altro artista una creatura d'istinto, cui si affida senza chiedersi un perchè, a meno che non sia educato all'analisi introspettiva. A dispetto della parrucca, che l'etichetta gl'imponeva, il buon Haydn era dunque rimasto un figlio del popolo e conservava la schiettezza di quando, ragazzo, era capitato dal suo paesucolo a Vienna, per apprendervi insieme con l'arte le gioconde serenate dei musicanti vagabondi. E giocondo musicista egli rimase per tutta la vita.

La semplicità, la franchezza, la pulsazione vivace sono tratti caratteristici della sua arte. Mozart è al suo confronto più flessuoso nella melodia, più delicatamente complesso nella costruzione, e la sua serenità è spesso corsa da un'ombra di malinconia. Tutta illuminata di sole è invece la musica di Haydn, giacchè i dispiaceri ch'egli ebbe a provare non furono mai così preoccupanti da intorbidargli la naturale gaiezza. E come l'istinto dettava, scrisse sonate, trii, quartetti, concerti, sinfonie, messe, oratori. I posteri, specie i romantici, intesero che quest'era musica senza rimpianti, senza turbamenti e credettero cogliervi quasi un riflesso della natura. E diedero così il nome dell'allodola a un quartetto in cui la frase iniziale s'alza trillando leggera, e accettarono come canto popolare quello del mietitore nell'oratorio «Le stagioni», e addussero a esempio di elementare potenza la scintillazione intensa nel passaggio «Sia fatta la luce» della Creazione. Anche quest'opera, nata da una serena fede, ci dice come il musicista oramai sapientissimo fosse rimasto nel cuore un fanciullo. Il Dio, cui egli innalzava il suo ultimo inno, non era quello che il Palestrina pregava con fremiti d'angoscia nei mottetti e nelle messe, nè quello che umanato in Cristo saliva il calvario nella passione bachiana, nè quello che Mozart invocava con supremo sconforto nel Requiem. Era il Dio che aveva fatta la luce, il buon Dio d'un uomo del Settecento, in pace con sè stesso e benedetto dall'ispirazione».

Il concerto celebrativo

Il programma del concerto era stato compilato con molta perizia: esso conteneva accanto ad alcune opere della maturità del musicista, una composizione giovanile e un brano poco noto e a Trieste non ancora eseguito, cioè un duetto per violino e violoncello. Esecutore principale del concerto è stato il Trio di Trieste, del quale i maestri Pavovich, Sigon e Zuccoli tengono alto il nome in grazia della loro musicalità eccellente, fusa nel complesso con perfetta disciplina. Nel primo trio (il quattordicesimo dell'Universal-Edition) i concertisti mantennero un'espressione calma e piana, com'è il carattere di quella musica; larga e armoniosa, piena d'intima dolcezza trascorse l'esecuzione del trio in mi bem. maggiore, una delle più felici creazioni haydniane del genere, nella quale s'ammirò la poetica interpretazione e insieme il valore del singolo esecutore. Lo Zuccoli ha reso con scintillante vivezza il «presto assai» e nei tempi moderatamente mossi ha ricavato pastose sonorità con quel suo tocco che sa passare prontamente dalla incisività alla delicatezza. Il Pavovich ha dato cristallina trasparenza alla voce del violino, e il violoncello ha vibrato ora con frasi d'innocente candore, ora con gagliarda pienezza sotto l'archetto magistrale del Sigon. Nel duetto per violino e violoncello i due concertisti mostrarono una volta ancora la loro raffinata arte d'interpreti non meno che la loro bravura. Si tratta d'un'opera in stile concertante, scritta durante il primo soggiorno haydniano a Londra, quando dunque il genio del maestro aveva conseguito la sua piena maturità. Il brano non è una cosa molto notevole, e certo non aspirava a esserlo nell'intenzione del musicista, il quale probabilmente la buttò giù per commissione. In ogni caso dobbiamo esser grati al maestro Sigon d'avercelo fatto sentire.

C'erano inoltre un'aria e una canzone tolte dall'oratorio «Le quattro stagioni» e una canzone «Simpatia» (traduttore finissimo del testo n'è stato il professor Sigon), brani ch'ebbero nella signora Gemma Baruch un'interprete intelligente, dalla voce fresca e suasiva. A lei e al suo ottimo insegnante maestro Pardo che l'accompagnava al pianoforte il pubblico fece molte feste. Oltremodo apprezzato fu il Trio Trieste per le sue due chiarissime esecuzioni. E rallegramenti toccarono ancora al direttore del Conservatorio maestro Orlando Sabbatani, il quale aveva amorevolmente preparata questa riuscitissima audizione commemorativa.

Digrazie della strada

Quattro feriti per investimenti

La settantaduenne Antonia Danco vedova Canziani, abitante al N. 633 di Guardiella Timignano, ieri mattina, mentre attraversava la via dell'Istria, fu investita di fianco e atterrata da un ciclista, che proveniente da S. Anna si dirigeva a forte andatura verso città.

La donna, che nella caduta, aveva riportato, oltre ad alcune abrasioni al viso e alle mani, una forte contusione escoriata alla fronte, in seguito alla quale le era sopravvenuta una leggera commozione cerebrale, con l'autolettiga della Guardia medica chiamata telefonicamente sul posto da un passante, fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, dove, dopo le cure del caso, fu accolta nel reparto chirurgico di turno e giudicata guaribile in un paio di settimane.

Frattanto, il ciclista investitore, certo Armando Paoli, macellaio, di 23 anni, abitante in via degli Antenorei N. 33, fermato dal vigile urbano Giuseppe Fipaco, fu da questo accompagnato al vicino settore per accertare le eventuali responsabilità.

— Un carro trainato da due cavalli, guidati dal carrettiere Luigi Stanich, di 33 anni, abitante al N. 10 di via del Molin grande, si dirigeva ieri mattina allo stallaggio sito al N. 20 della suddetta via quando passò un'automobile che sfiorò il veicolo in maniera da urtarne con un parafango il tavolato ove stava seduto il carrettiere che per il forte colpo ruzzolò al suolo. Fermata la macchina il conducente si diede premura di soccorrere il malcapitato, che era rimasto ferito, e fattolo salire sull'autovettura lo trasportò alla Guardia medica. Il sanitario di servizio alla pia istituzione riscontrò allo Stanich una ferita contusa al fianco sinistro che, dopo le necessarie medicazioni, giudicò guaribile in una settimana salvo complicazioni. Quindi lo Stanich con la stessa auto, causa dell'incidente, fu trasportato alla sua abitazione.

— Ieri verso mezzogiorno, terminato il suo lavoro, la prestaservizi cinquantenne Giuseppina Posar, abitante in via della Guardia N. 33, mentre stava attraversando la via del Bosco, fu accidentalmente urtata e atterrata dal parafango anteriore di un autocarro, diretto verso piazza Garibaldi. Rialzata dal vigile urbano Pietro Gesimi e dal conducente del camion, la Posar, che nella caduta aveva riportato una contusione escoriata alla coscia sinistra, fu adagiata nell'autocarro, e trasportata al vicino Ospedale, dove le furono prodigate le cure del caso. Medicata e giudicata guaribile in meno di una settimana, la donna potè quindi rincasare.

— Ieri mattina a Guardiella un vecchio, identificato poi per il settantenne Antonio Cancian, fu investito e atterrato da un maldestro ciclista il quale, commessa la malefatta, si dileguò.

Soccorso da due passanti il disgraziato, che aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte e varie escoriazioni alla faccia, venne accompagnato alla Guardia medica e ivi medicato dal sanitario di servizio che lo giudicò guaribile in una settimana. Indi il Cancian potè rincasare.

Un carrettiere travolto dal proprio carro ha un braccio e una gamba fratturati

Ieri mattina il carrettiere ventenne, Valentino Novak, abitante al n. 8 di Postumia, si recò col suo carro, tirato da due cavalli, alla stazione dove doveva prelevare venticinque sacchi di farina per conto di una ditta del paese.

Effettuato il carico, frustò i cavalli e riprese la via del ritorno, ma, giunto in prossimità di una discesa, volendo rallentare l'andatura, si piegò da un lato per raggiungere con la mano destra il manubrio del freno ma, mentre si trovava in quella scomoda e poco stabile posizione, in seguito a un sobbalzo del veicolo, precipitò a terra, e, disgraziatamente, cadendo, andò a finire sotto il carro in modo da aver travolti e fratturati da una delle ruote posteriori del pesante veicolo, la gamba e il braccio destri.

Soccorso da un altro carrettiere, che lo seguiva a una cinquantina di metri di distanza e che aveva assistito al disgraziato accidente, il Novak fu adagiato sul suo carro e trasportato in paese, dove ricevette le prime urgenti cure dal sanitario della Cassa Circondariale di malattia del luogo e ieri nel pomeriggio, per disposizione del medico, il giovane, accompagnato dal signor Rebbi, con un'automobile, fu trasportato al nostro ospedale, dove, dopo le ulteriori cure fu accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà in un paio di mesi.

Un piede in fallo e un salto da 5 metri

Ieri nel pomeriggio il muratore Antonio Parovel, di 22 anni, abitante al n. 911 di Ponte S. Anna, si recò a piedi a Muggia per salutare un congiunto. Più tardi, mentre stava ritornando in città, giunto nei pressi della località Ristorto dove si trova una cava di pietra sostò ad osservare la cava, allorchè, messo accidentalmente un piede in fallo, sdrucciolò e cadde da circa cinque metri di altezza. Alle grida di dolore del giovane muratore, che nella caduta s'era prodotto delle ferite lacero-contuse alle gambe, accorsero alcuni operai, i quali si affrettarono a trasportarlo nella clinica del luogo. Avute le prime cure, il Parovel fu poi trasportato con l'autolettiga della Cassa Circondariale di malattia all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione gli prodigò le ulteriori medicazioni. Dichiarato guaribile in una quindicina di giorni circa, il Parovel fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Madre e figlia in pericolo d'asfissia per una fuga di gas

La signora Anna Millner, di 57 anni, e suo figlia Guerrina sedicenne, mentre attendevano ieri mattina alle consuete faccende domestiche nella cucina della loro abitazione al n. 7 di via F. D. Guerrazzi, furono colte da incipiente asfissia per una fuga di gas causata dall'improvvisa rottura di un tubo. Sul posto giunse tosto chiamato dai vicini, un sanitario della Guardia medica che prodigò alle due poverette le cure del caso e quindi accertato che le loro condizioni non erano affatto gravi, le lasciò alle cure domestiche, mentre venivano informati dell'accaduto gli addetti all'officina del gas che provvidero tosto a riparare il guasto.

Un piede fratturato da un tubo

Il meccanico Giovanni Slavez, di 20 anni, abitante al n. 218 di Bagnoli, occupato al cantiere S. Marco, lavorava ieri sulla motonave «Conte di Savoia» in allestimento al Cantiere e stava installando alcuni tubi di scarico quando uno di questi, sfuggitogli di mano, gli cadde sul piede sinistro producendogli una lesione grave. Lo Slavez fu tosto soccorso dai compagni e poichè si lagnava di forti dolori, trasportato d'urgenza con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari gli riscontrarono la frattura del piede. Dopo le prime medicazioni l'infortunato venne fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno, ove dovrà rimanere in cura non meno di cinque settimane.

Tira un pugno, ma il ferito è lui

Ieri nel pomeriggio il pittore disoccupato Ermanno Scabar, di 20 anni, abitante in via del Prato n. 6, percorreva la via Ghega in compagnia di un suo amico, certo Mario Bencich, discutendo dove avrebbero potuto trovar una occupazione.

— Semo giovini e forti e... — cominciò a dire lo Scabar, ma fu interrotto dalla sonora risata di un giovane che gli stava a qualche passo di distanza.

— Ciacole no fa fritole! — aggiunse alla fine della risata.

Lo Scabar, inviperito per l'offensivo apprezzamento dello sconosciuto sulla sua vigoria fisica, gli si avvicinò minaccioso e, senza dir parola, gli assestò un potente «sinistro» al petto.

Ma, mentre il provocatore «incassava» imperterrito il colpo, lo Scabar, avendo battuto con le nocche contro qualcosa di duro che l'avversario aveva nel taschino della giacca, si produsse una contusione escoriata per cui dovette recarsi all'astanteria dell'ospedale.

Medicato e giudicato guaribile in pochi giorni, lo Scabar potè lasciare il pio luogo.

Una scheggia di piombo in un occhio. Mentre stava eseguendo un lavoro a bordo della motonave «Conte di Savoia» in allestimento al cantiere S. Marco, il meccanico Giovanni Cesar, di 35 anni, abitante in via Settefontane n. 79, è stato colpito ieri sera all'occhio destro da una scheggia di piombo. Abbandonato il lavoro, il Cesar si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha estratto il corpo estraneo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Torino

La Triestina si propone di dare domani, per la gioia dei suoi sostenitori, una partita di quelle che si usano definire del «tutto per il tutto», e una partita soprattutto che serva a metterla in miglior luce, di far valorizzare i suoi reparti seppur mutilati, di far brillare il valore dei suoi uomini, i quali suppliscono l'inquadratura di ripiego, la deficienza di alcuni elementi con il sano, prorompente orgasmo di superarsi e di superare i non facili ostacoli dei granata del Torino.

La Triestina sa quale squadra sia il vecchio e glorioso Torino, e quale posto esso occupi nella classifica, e a quali mète esso aspiri, per non ricordarsi che gli uomini granata non sono facili a mollare, nè a sfasciarsi, sotto l'irruenza degli attacchi avversari.

Squadra tecnica per eccellenza, il Torino, schiera in un attacco svelto, ben coordinato, intelligente, uomini come Bo, Cabaini, Libonatti, Rossetti e Sillano. Se da una parte vediamo nomi di calciatori comparsi con molto onore sulla ribalta dei successi calcistici, dall'altra parte, nella schiera degli alabardati, scorgiamo l'imperiosa volontà di rompere l'incantesimo malefico che da tanto tempo fa corona sul capo dell'indomita e fresca compagine dell'Unione Triestina.

La partita di domani ci promette a Montebello una temperatura incandescente, tanto che la partita, pur giocata con armi cavalleresche, come sempre sono stati contrassegnati gli incontri fra queste due squadre, pure essa sarà condotta a grande andatura e giocata sino in fondo. La Triestina si allineerà, quasi certo, nella seguente formazione: Bonetti, Pescia e Villini; Marcelli, Vollono, Pietrone; Castellani, Palumbo, De Manzano, Colausig, Rocco. La partita avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduta da un incontro minore.

Estonia-Rappr. Veneta 18-16

VENEZIA, 15

La squadra campione di Estonia si è imposta di stretta misura sulla rappresentativa veneta costituita esclusivamente dagli atleti della Società Ginnastica Reyer dopo una lotta serrata ed emozionante che ha tenuto avvinta l'attenzione del pubblico che gremiva la grande sala della palestra della Misericordia. Nel primo tempo le squadre si equivalsero e riuscirono a chiudere alla pari con 10 punti per ciascuno. All'inizio della ripresa, i veneziani partivano di scatto, ma erano invece ancora gli ospiti che si portavano per primi in vantaggio. La fulminea reazione dei rossi della Reyer procurava a quest'ultima immediatamente il pareggio e conseguentemente altri tre punti di vantaggio. Un incidente a Manzini, capitano della squadra veneziana, costringeva l'arbitro a sospendere la partita per cinque minuti. Ripreso il gioco e sostituito Vidal con Battistel, i veneziani subivano la nuova offensiva degli estoni e solo verso la fine riuscivano a diminuire il vantaggio acquisito in precedenza dagli ospiti. Arbitro Meo di Venezia.

Campionato Avanguardista di "basket,,

L'Ufficio ginnico-sportivo dell'O. N. B. comunica che domenica mattina alle 8.30 si inizieranno sul nuovo campo sportivo del R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» gli incontri annunciati per la prima giornata del campionato avanguardista di pallacanestro. L'ingresso sia per i giocatori che per il pubblico amante del bel gioco si avrà dalla via Montecucco 20 (via Paolo Veronese prolungata).

Le corse campestri a Montebello

Domani avranno luogo sul prato dell'Ippodromo di Montebello le seguenti corse campestri: III campionato provinciale per dopolavoristi, adunata alle 14, organizzazione dell'O. N. D.; campionato regionale allievi, ore 12.30, e campionato sociale non classificati, ore 14, organizzazione della S. S. Giovinezza.

Il campionato triestino di sci

Ieri sera, alla chiusura delle iscrizioni per la gara del campionato triestino di sci, risultarono iscritti i seguenti sciatori:

Campionato maschile: Picciola Umberto, Kozmann Guido, Strukel Carlo, Lizzi Carlo, Ganz Johannes, Vidorno Cesare, Brückner Ervino, Stefani Gino, Küchler Gualtiero, Finzi Giorgio, Faschkes Arturo, Luzzatto Fegiz prof. Pier Paolo, Rickoff Helmuth, Haas Fritz, Rosé Nino, Cosulich ing. Mario, Pincherle dott. Gino, Colautti Paolo, Kiss Oscar, Mattioli Ruggero, Romanelli Galliano, Mosetti Willy.

Campionato femminile: Bruna Roma, Struckel Silia, Cozzi Alda, Cosciani Anita, Iviani Firmina, Ehrenfeld Bianca.

Riepiloghiamo brevemente la storia di questa gara durante gli anni passati: Il primo campionato triestino fu corso nel 1926 e fu vinto da Guido Tevini; nell'anno successivo risultò vincitore il dott. Bruno Basilisco; nel 1928 il campionato fu vinto da Decio Rossi. Negli anni 1929 e e 1930 la gara non fu organizzata e nel 1931 fu campione triestino Eligio Gortan. Anche quest'anno la gara si presenta molto aperta per le prime piazze, tanto più che le iscrizioni di quest'anno comprendono un numeroso lotto di giovani elementi di cui non si conoscono ancora tutte le possibilità.

Sport nel G. U. F.

Convocazione fiduciari: I fiduciari sportivi sono convocati in sede per questa sera alle 18. Ogni fiduciario porterà l'elenco degli iscritti alla corsa campestre di martedì 19 gennaio.

Allenamenti di atletica: In vista del cross di martedì prossimo, tutti gli interessati sono invitati a partecipare alla seduta d'allenamento che si terrà oggi alle 14.30 sul campo di S. Giovanni.

Avanguardisti sciatori a Tarvisio. L'Opera Nazionale Balilla ha disposto che una Centuria di Avanguardisti sciatori si rechi ad esercitarsi a Tarvisio. Parte degli Avanguardisti partiranno alle 15 di sabato per compiere una esercitazione e partecipare alle gare di domenica; un altro gruppo partirà domenica mattina col treno speciale alle 4. Si avvisano i componenti il gruppo che partirà domenica mattina di trovarsi all'Ufficio ginnico-sportivo dell'O. N. B. (via d'Annunzio 1) oggi alle 18.30 per ricevere le ultime istruzioni dal direttore ginnico-sportivo.

L'Alpina delle Giulie a Montenero. Stante le buone condizioni di neve a Montenero d'Idria, il Gruppo sciatori «Trieste» indice per domani una gita sciatoria in autocorriera per questa località. Gli sciatori potranno usufruire delle lezioni pratiche impartite dal l'istruttore signor Tommasi. Si pregano i soci che intendono partecipare a questa gita di volersi iscrivere nella Segreteria dell'Alpina entro questa sera alle 20. Possono partecipare alla escursione anche non soci.

Un cinghiale ucciso ad Idria

IDRIA, 15

Una caccia al cinghiale del tutto imprevedula s'è avuta la notte scorsa nei pressi del canale di derivazione delle miniere, posto sotto la sorveglianza del guardiano Emanuele Pozzo. Egli stava ripulendo una griglia del canale, allorchè si accorse che nell'acqua stava diguazzando un cinghiale. Dato l'allarme, giungevano sul posto alcuni sorveglianti e l'ing. Luigi Caldana, della R. Miniera d'Idria, il quale avvertì della presenza dell'animale il dott. Babudri, capomanipolo della Milizia forestale. Questi, raggiunta con due militi la località, con alcuni colpi di moschetto bene assestati abbattè il cinghiale che più tardi fu trasportato nei locali della Amministrazione forestale, oggetto di viva curiosità da parte di un gran numero di persone.

ASTERISCHI

La Mostra Finazzer

La mostra di Arturo Finazzer, nel salone Michelazzi di via Mazzini, continua a richiamare giornalmente una folla di amatori e già parecchie vendite ne hanno sanzionato il successo. La mostra rimarrà aperta ancora a tutto il 23 corr. e, in via eccezionale, anche nella mattinata di domenica 17 corr. dalle 10 alle 13.

Domani matinèe al Teatro Eden

Alle ore 10.30 Topolino, Harold Lloyd e Flick e Flock al 7.o piano. Comicissima in 4 atti.

La restituzione della tassa di scambio sui prodotti lanieri esportati. E' in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il decreto ministeriale 5 gennaio 1932, N. 3001 col quale si proroga a tutto il 30 giugno 1932 lo speciale trattamento di che al Decreto Ministeriale 17 luglio 1931, N. 42972, concernente la restituzione della tassa di scambio sui prodotti lanieri esportati in ragione di lire 2.5 per cento del prezzo o valore di fattura.

Radio Gruppo Nord

Programma del 16 gennaio 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.15 (Trieste): Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell' E.I.A.R. 13.1-14 (Trieste): Musica varia. 16.45: Giornale radio. 16.50: Salotto della signora. 16.40-17.40 (Trieste): Musica varia. 17.40: Ing. Ferdinando Barbacini: «Corso popolare di astronomia». 17.50-18: Giornale radio - Estrazione del R. Lotto - Comunicati dell'«Enit». 19-20 (Trieste): Musica varia. Nell'intervallo: Bollettino delle nevi - Comunicazioni del Dopolavoro. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.45: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi» (conversazione).

21: **Serata di varietà.** Nell'intervallo: Libri nuovi. 23: Giornale radio - Musica da ballo ritrasmessa dalla Fiaschetteria Toscana di Milano. 23.55: Ultime notizie.

Il primo veglione del Circolo «Domeneghini». Questa sera al Circolo «Lino Domeneghini» avrà luogo il primo veglione mascherato della stagione. Viva è l'attesa fra i soci e i numerosi simpatizzanti per questo ballo che grazie alla solerte organizzazione e alle numerose e originali sorprese che allieteranno la festa, promette il miglior successo. Le danze avranno inizio alle 21.

Littoria

Provveditorio per gli insegnanti. I ciari delle scuole comunali sono invitati passare entro oggi negli uffici dell'A. per ritirare i moduli del Provveditorato.

Centuria ciclisti 641.a Legione mista Boscaroli». Oggi 16 corr. adunata di la Centuria per comunicazioni urgenti.

Comando III Centuria R. Istituto Nautico strale della «Aldo Ivancich». Domenica m. c. la Centuria al completo si aduna alle 7 precise presso il R. Istituto Nautico strale. L'adunata viene effettuata con lunque tempo.

II Centuria «S. Filosa». Tutti gli avanguardisti iscritti alle squadre di pallacesto, sono comandati domenica mattina alle 8.30 sul campo del Liceo scientifico «Leonardo da Vinci» (via Paolo Veronese) per disputare un incontro con la rappresentativa della 642.a Legione.

Aste al Monte di Pietà. Questa verranno esposti all'asta: stanze pranzo, cassapanca antica, pianoforti, grammofoni, macchina da cucire, cannocoli, orologi apparecchi cinematografici, biancheria, tappeti stoffa, ecc.

TRIESTE, 15 gennaio	
Nati vivi	
Nati morti	
Morti	

TEATRI E CONCERTI

ltima del "Crepuscolo degli Dei" a prezzi popolari al Verdi

darà stasera, alle 20 precise, l'ultima rappresentazione, a prezzi popolari, dell'opera wagneriana «Il Crepuscolo degli Dei» con gli interpreti delle recite nali e sotto la direzione del maestro ardo Vitale. L'ultima apparizione «Crepuscolo» richiamerà certo stasera una gran folla desiderosa di riudire magnifica esecuzione dello spartito ata ad interpreti di eccezionale va-

er domani, alle 15.30, è annunziata ca rappresentazione diurna, a prezzi ridotti, dell'opera «La vedova scaltra» rmanno Wolf-Ferrari, sotto la direzione del maestro Edoardo Vitale e con terpreti delle recite precedenti.

rocedono le prove dell'opera «Adriana Lecouvreur» del maestro Cilea, che per interpreti la signora Florica toforeanu nella parte della protagonista; il tenore Parmeggiani, che sosterrà la figura del Conte di Sassonia, nonché il mezzo soprano signora Rhea Toniolo nella parte della Principessa, ed aritono Afro Poli in quello di Michonnet.

operetta al Rossetti

ontinuano al Politeama Rossetti, vivo successo, le rappresentazioni a Compagnia dell'opera comica di Pacifici e Gino Bianchi. Anche ieri imavera scapigliata» di Strauss ha osso festosi applausi per la spigliata e scapigliata esecuzione della Pa-, del Bianchi e di tutti gli altri. ggi un'altra attraente ripresa: ntarellina» di Hervé, della quale Pacifici e Gino Bianchi sono gussimi interpreti.

Concerto al Circolo Ufficiali

ammentiamo che oggi alle 21, al olo Ufficiali, avrà luogo l'annuno concerto vocale istrumentale souto dalla signora Miriam Bivona- (canto), signorina Magda Gisberviolino), prof. Gianni Pavovich (vio-), prof. Ettore Sigon (violoncello) ott. Bruno Veneziani (pianoforte), uali svolgeranno l'interessante proamma da noi pubblicato ieri.

ncerto Barison all'Istituto Fascista

omani alle 18, nella sala del Litto ci sarà l'atteso, interessantissiconcerto di Cesare Barison. Con la perazione di Alessandro Costantis l'insigne violinista eseguirà un issimo programma, ove accanto a siche armonie di Bach e a notevoli le esecuzioni eccelle il concerto del dini che il Barison eseguirà, nel suo inente giro di concerti, a Venezia, arma e a Roma, con accompagnato d'orchestra. I posti a sedere si istano nella Biglietteria Centrale.

rtista Florica Cristoforeanu il suo debutto a Capodistria

CAPODISTRIA, 15

vivo il ricordo in tutti i capodini del magnifico debutto di Flo- Cristoforeanu, al piccolo, ma pur ioso Ristori nel 1912. La giovanis- artista di allora, assunta dall'imario Castagnoli, cantò nella «Lucia ammermoor» per la prima volta asio al tenore Luigi Marini, che dio pure una celebrità in arte e che ttò nella stessa sera. La prima se- e tutte le dieci successive furono trionfo per la Cristoforeanu, che empre conservato buon ricordo delttà.

ri l'altro, a nome di tutti i vecchi ponenti l'orchestra cittadina e i coi quel tempo, Piero Almerigogna rizzò alla signora Cristoforeanu un gramma di saluto e di augurio, riandole il debutto di quel tempo. La ora Cristoforeanu ha così risposto na propria fotografia: «Gratissima suo ricordo ringrazio sentitamente gli auguri che veramente furono uona fortuna come il mio debutto apodistria che ricordo sempre asle al suo gentilissimo pubblico. — ica Cristoforeanu».

ecite di filodrammatici

a vena d'oro» alla C. R. S. di Roiano. ta sera alle 20.30, sul palcoscenico delasa Balilla «G. Brunner» di Roiano, a le beneficio dei bambini poveri dei i di Roiano e Prosecco, la Filodramca del Fascio Femminile reciterà con oneta valentia la commedia «La ve-d'oro» di Guglielmo Zorzi. Per l'intente recita l'attesa è vivissima e certo folla eccezionale vi assisterà per apdire gli interpreti valorosi e la squicommedia del Zorzi.

PETTACOLI D'OGGI

eatri:

Stagione lirica. 20: «Il crepuscolo degli Dei» di R. Wagner.

inematografi:

eama Rossetti. 16.30: «Disonorata» con lene Dietrich e «Santarellina».
sior. 14: «La Wally» di Catalani, prod. e, con Germana Paolieri e C. Ninchi.
nale. 16: «Mai più l'amore», produzione a, con Lilian Harvey. Grande successo
a. 16: «Il fiume stanco», son. e cant. Richard Barthelmess e Betty Compson.
rammatico. 16: «Ben-Hur», colossale lavoro Metro Goldwyn Mayer con Ra- Novarro. Prezzi ribassati.
16: «L'istruttoria» con G. Froelich. italiano. Varietà, nuovo programma.
16: «Le luci della città», grande cap. Charlie Chaplin (Charlot). Avv. Luce
a. 16: «Ladroni» con Stan Lausel e O. Hardy e debutto Comp. Verdani.
o. 16: «Bambola di una notte» con von Nagy e nuovo «Luce» sonoro.
16: «La venenosa», dramma d'amore Raquel Meller e Warwick Ward.
mo. 16: «La spia» con Myrna Loy, W. er e Noah Beery e «Luce» sonoro.
Cine. 16: «La palla N. 13», comicissi- con Buster Keaton.
aldi. 16: «Il mistero dell'alfiere nero» Leila Hyams e «Luce» sonoro.
16: «Alto tradimento», colosso «Ufa» Gerda Maurus.
15.30: «Il principe consorte» son. con M. Chevalier. Ingresso L. 1.
15.30: «Carcere», parlato ital. con respo, E. de Londa e L. Alconiz.
15.30: «La lega dei tre» e nella va- Compagnia Mary-Sain.
15.30: «Spalle quadre», sonoro con s Wolheim.
15.30: «Notti del deserto» con John ert, E. Torrence e Mary Nolan.
15: «Sivigliana», parlato ital. con on Novarro e Conchita Montenegro.
Bill. 15.30: «La bisbetica domata» Mary Pickford e Douglas Fairbanks.
15.30: «Balaclava», sonoro con B. e e Mc. Laglen. Ultimo giorno.
are. 15.30: «Il conte di Lussemburgo». De Rosè: «Giacometo disi la verità».
15.30: «Gran Prix dell'amore» con Korda e Harry Liedtke.
17: «Il capitano di Singapore» con L. ey. Varietà «Totin», bimbo prodigio.
(ex Saturnia). 15.30: «La grande ri-» con Marcella Albani.
(Riborgo 36). 15: «Belfegor», dramma rioso in due episodi. Tutto in un o.
ere. 15.30: «Il sottomarino» colossale lavoro Fox Movietone.
16: «Gloria di sangue» con Malcon (Orchestrina).
ne. «La flotta del cielo», grande in-retazione di R. Novarro. Vivo successo.

attenimenti:

ante alle Viole - Via Carducci 7. Se-ento concerto vario dell'orchestra ry Makers». Nessun aumento.

La "Wally" all'Excelsior

E' stato proiettato ieri, per la prima volta in Italia, al nostro Teatro Excelsior, il tanto atteso film sonoro e cantato della Cines «La Wally». L'opera profondamente poetica e ispirata di Alfredo Catalani, rivive suggestivamente in quest'ultima creazione della Pittaluga e rappresenta uno degli sforzi maggiori e meglio riusciti della giovane industria nazionale. Il successo della «Wally», ammirata già ieri da una folla imponente di spettatori, è stato unanime e vibrante. Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani un esame particolareggiato di questo lavoro che onora la cinematografia italiana.

Varietà e Cinema

Gustavo Froehlich in «Istruttoria» al Teatro Eden. Capolavoro della U.F.A., interamente parlato italiano. Nella varietà, nuovo programma con la rivista: «Non toccate, pericolo di morte».

Charlie Chaplin (Charlot) al Gran Cine Italia, continua a destare il massimo entusiasmo nel suo più grande capolavoro «Le luci della città».

Gran Cine Massimo. Continua il grandioso successo del Fox Film «La spia» con Myrna Loy, Warner Baxter e Noah Beery. Suggestivo episodio di quattro legionari della Legione straniera in Africa. Precede il film sonoro «Luce» N. 11.

Cine Varietà Stella, via Cavana 7. «Totin», il comico parodista, l'idolo delle folle, la delizia dei piccoli, l'ammirazione dei grandi, presenta oggi un nuovo programma. Sullo schermo «Il capitano di Singapore», l'emozionante dramma interpretato da Lon Chaney. Prima rappresentazione alle 16. Ingresso solamente una lira.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Nicolina ved. Gallo, dal figlio avv. Gian Luigi Gallo e famiglia lire 500 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Pepita de Renaldy e famiglia lire 50, da Paolo Cipolla lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Oreste Fantin lire 50, dall'avv. Paolo e Emma Cuzzi lire 30 pro Guardia Medica; da Bice e Nicolò Costanzo lire 30, da Nella e Michele Bussi lire 30 pro Congr. di Carità; dall'avv. Giuseppe Luzzatto Fegiz e famiglia lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Jeanne Rovis lire 20, da Iole e dott. Mario Benci lire 25 pro Congr. di Carità; da Costanza Uccelli lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Nazario e Gina Peterlini lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Nicolina ved. Gallo, madre del collega di Direzione dott. avv. Gian Luigi Gallo, da Menotti Morpurgo lire 30, dal dott. Mario Tripcovich lire 30, dal prof. dott. Piero Gall lire 20, dal comm. Ettore Modiano lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica delle malattie infantili).

Per onorare la memoria di Giuseppe Stolfa, da Alma Hofmann lire 30, da Maria e Andrea Benussi lire 20, da Giuliana Gropaiz lire 10 pro Asilo Principessa Jolanda; da Emilia ved. Kreuzberger-Simunutti lire 25, da Regina Schekuri lire 15, da mons. Luciani lire 20 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); dalla famiglia Borghi-Privileggi lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Ada Benporat, Clelia Cioseffi e Mira Tessaro lire 50, da Ofelia Murat lire 10 pro Congr. di Carità; da Anita e Romano Adami lire 10 pro Scuola V. E. III; dall'arch. Ruggero Melan lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Raggi, da Fritz e dott. Elly Grünberger lire 50, da Franz e Bruna Loránt lire 50, da Erich e Edith Loránt lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dall'ing. Anton Sojka lire 50 pro Guardia Medica; da Steffy e Paolo Protegdico de Focàs lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Maurizio e Zaira Wolf lire 30 pro Comitato difesa dei minorenni; da Niny e Domenico Moschini lire 30 pro Guardia Medica; da Aldo Fassel lire 20 pro Ospedale Regina Elena; dalla ditta Lodovico Deangeli lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Carlo Lonciari, da Vincenzo Di Giovanni lire 25, dal dott. Menotti Pacherini lire 10 pro Congr. di Carità; dal dott. Carlo Rangan lire 20, dal rag. Antonio Rizzan lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla ditta F.lli Siega e Miot lire 30, dalla famiglia G. B. Baldini lire 25, da Remigio Nemenz lire 10, da Eugenio Cecconi lire 10, da Rosalia e Eugenio Lonschar lire 25 pro Congr. di Carità; dall'avv. Piero Gerin lire 50 pro Guardia Medica; da Paula Alexandra Vasari lire 20 pro O. N. B.

Per onorare la memoria del tenente Giovanni Bassani, da Nerina e Bianca Sforza lire 30 pro Congr. di Carità; da Andreina Gmeiner lire 20, dalla famiglia Eugenio Vatta lire 20 pro Guardia Medica: dalla famiglia avv. Gian Luigi Gallo lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Bruno Pierre, deceduto a Sant'Antonio del Texas, dalla suocera Bianca Marchini ved. Caldara lire 15 pro Comitato difesa dei minorenni e lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dai cognati Gemma e Vittorio Emanuele Caldara lire 15 pro Comitato difesa dei minorenni e lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dai cognati Alma ed ing. Giuseppe Baldi lire 25 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Arturo Finzi, da Maurizio e Zaira Wolf lire 30 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria di Dino Orbani, da Ferruccio Zebei lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Maria Borgo-Quenna, dall'avv. Paolo Cuzzi lire 40, dal dott. Angelo Ara lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Isidoro Lager, dall'avv. Antonio Colbi lire 30 pro Asilo infantile Israelitico; dalle impiegate della S. A. Transit di Trieste lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Maria Ferluga, dalle famiglie Ferluga-Gelletti lire 150 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Olimpia Rinaldi, dalla famiglia Sgubbi lire 25 pro Congr. di Carità, lire 25 pro Ricovero di Mendicità, lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Lidia Trevisan, dal congiunto S. B. lire 50 pro Ospedale Regina Elena.

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Mezzari, dal dott. Mario Benci lire 25 pro Congr. di Carità.

Da Vittoria Valmarin lire 50, da Olga di Lenardo-Trevisini lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Bruno Bassi-Ianovitz, per una prestazione, lire 30 pro Guardia Medica; da Ruggero Campari lire 5, da Francesco Budin lire 10, da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità (tessere); dall'ing. Silvio Colussi lire 8 pro O. N. B. (calendario); da Barbara ved. Manzoni nata Fragiacomo lire 5 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Mandruzzato lire 20 pro Unione Italiana Ciechi (Befana).

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Bouzzar». Domenica prossima, grande trattenimento di danza, allietato da grandi sorprese e ricchi doni fra le dame e i cavalieri intervenuti. Le danze avranno inizio alle 17.

Società Ginnastica. Domenica dalle 10 in poi, allenamento di atletica leggera sul campo sportivo. Pure domenica, dalle 16 alle 18, ballo per bambini, anche se non iscritti alla Sezione, e dalle 18.30 in poi, ballo per soci e signore.

— Sono disponibili alcuni posti per la gita sciatoria a Montenero. Partenza domani alle 6 dai Portici di Chiozza.

Società Alpina delle Giulie. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Le iscrizioni per l'autocorriera si accettano sino a questa sera alle ore 20. Gli iscritti potranno usufruire delle lezioni pratiche che verranno impartite dall'istruttore sig. Tomasi. Possono partecipare alla gita anche non soci.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sasso». I partecipanti alla gita sciatoria a Tarvisio (col treno popolare) si trovino oggi alle 15.30 alla Stazione Centrale. Per martedì tutti gli sciatori sono convocati in sede.

Circolo Impiegati Pubblici. Domani dalle 18 in poi, solito trattenimento di danza per soci e familiari.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30, lezione di scherma. Dalle 21 in poi dopocena familiare per soci e invitati. Domattina i partecipanti alla gita sciatoria ed escursionistica a Tarvisio e laghi di Fusine e Valromana si trovino alle 3.20 alla Stazione Centrale, lato partenze. I partecipanti sono pregati di provvedersi in tempo e direttamente i biglietti di passaggio per il treno popolare. Le lezioni di taglio avranno inizio giovedì prossimo e si accettano ancora iscrizioni. Si rammenta che le tessere dell'O. N. D. devono essere rinnovate entro il 25 corr.

Circolo Marina Mercantile. Oggi alle ore 17.30 avrà luogo la lezione di danza per bambini dei soci. Domani dalle 17.30 in poi si terrà il consueto tè danzante.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza dalla sede alle 6 e dal monumento Rossetti alle 6.15. Possono parteciparvi pure i simpatizzanti. Spesa lire 13 indistintamente. Iscrizioni in sede sino questa sera alle 22.

Società Canottieri «Adria». Domani, dalle 17 in poi, si svolgerà nell'elegante sala massima di via Coroneo 15, un brillante trattenimento di danza. I frequentatori non verranno certo mancare a questo distinto e gaio convegno.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 in poi, trattenimento di danza del sabato. Oltre ai soci possono intervenire anche gli amici e simpatizzanti invitati. Domani domenica alle 20.30 si terrà una grande festa di varietà che terminerà con le danze.

Circolo «Lino Domeneghini». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria con automezzi. Sono disponibili ancora alcuni posti sulla seconda macchina. Iscrizioni si accettano fino a questa sera nel negozio manifatture V. Farchi (Corso 20) e dalle 20.30 alle 21.30 in sede.

— Stasera, dalle 21, primo grande ballo mascherato in sede. Dame ingresso gratuito.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo in sede un trattenimento danzante. Potranno intervenire soltanto coloro che sono in possesso dell'invito. Domani solito trattenimento danzante dalle 17.30 alle 23. I partecipanti alla gita sciatoria di Montenero si trovino domani alle 5.30 in sede.

Gruppo E. I. A. Domani dalle 17.30 in poi si terrà il solito festino danzante nella sala sociale (via dello Scoglio 29). Suonerà il solito jazz band. Domani si effettuerà pure una gita al Cucco di Roditti. Ritrovo in Piazza Garibaldi alle 6.

A. S. Fiamma Tergestina. Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita sciatoria di domani a Montenero o a Loqua. Le iscrizioni per il torpedone (lire 29 per i simpatizzanti e lire 14 per i soci) si ricevono stasera dalle 19 alle 20 presso la Birreria de Fanti (Viale XX Settembre 5); per gli automezzi il prezzo è di lire 11 rispettivamente lire 8. La partenza avverrà alle 5.30 e il ritorno alle 21 circa.

Sport Club «Aquila». Domani gita sciatoria a Loqua o Montenero a seconda delle condizioni della neve. Ritrovo dei partecipanti alle 5.30 ai Portici di Chiozza. Le iscrizioni per il secondo camion si ricevono in sede (via S. Francesco 16, I p.) verso la quota di lire 12, tanto per soci che per simpatizzanti.

S. C. «Olympia». Questa sera si ricevono le iscrizioni per la gita di domani a Montenero, con torpedoni e automezzi verso le quote di lire 12, 14 e 20. Durante il giorno si possono prenotare i posti presso il negozio sci Tomasini (via Mazzini 39) e alla sera in sede (via dei Gelsi 5) dalle 20 alle 21. La partenza avrà luogo domani mattina da via Muratti, alle 6.

«Carharo». Per questa sera alle 20.30, sono convocati in sede, via Gatteri 18, tutti i calciatori della società.

A. S. «Sempre Avanti». I calciatori si trovino domani alle 10.30 in campo S. Giovanni per disputare la partita contro il «S. Giusto».

Ridotto del Politeama. Questa sera, dalle 20.30, festa danzante mascherata.

Sala Tersicore. Questa sera dalle 21, festino carnevalesco con sorprese.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Tiziano.

NASCITE (15 gennaio 1932): Legittimi: Bordon Nerina di Giuseppe; Predolin Sergio di Carlo; Messinese Savino di Luigi; Cerraval Giuliana di Ottone; Aunignacca Francesco di Giuseppe; Danieli Tullio di Carlo. Illegittimi: maschi 2, femmine 2. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Riaviz Giacomo a. 66; Narduzzi ved. Folla Elena a. 80; Consolini Martino g. 2; Cannalire Luciano m. 8; Trevisan Lidia a. 26; Zuccoli Guido a. 52; Pizzeni ved. Serli Maria Anna a. 67; Sever Ottavio a. 2; Bersacchi ved. Cattaruzza Maria Teresa a. 54; Girotto Francesco a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lenarduzzi Mario, commesso di negozio e Bressan Gioconda; Varnerin Vittorio, fabbro e Mocibob Caterina; Cucek Giovanni, meccanico e Cergolj Anna; Germani Giacomo, muratore e Susmel Luigia; Gerdol Giovanni, muratore e Bordon Veronica, domestica; Meloni Giovanni, maresciallo capo B. E. e Gullin Argia; Mejak Gualtiero, bracciante e Torre Vittoria.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 16 gennaio (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 170, 171, 172, 176; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 112, 115, 116, 118, 119; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 131, 134, 135; carbonai 89, 89 bis, 90, 90 bis, 92; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 143, 85, 150, 153, 154; giovani coperta in I 75, 67 bis, 74, 76 bis, 77; giovani coperta in II 34, 38, 41, 42, 45; mozzi coperta 40, 45, 46, 47, —; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 108, 110, 111, 114, 115; carbonai 6, 7, 8, 11, 12; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 14, 15, 16, 17, 19; marinai carico 20, 23, 24, 26, 27; giov. coperta in I 11, 12, 13, 14, 15; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti passegg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 8, 9, 10, 11; giov. macchina 24, 25, 27, 30, 31; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9, camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giovani camera 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 39, 39 bis, 40, 41; giov. coperta I 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 2, 19, 21, 22, 23; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 33, 35, 37, 38, 39; carbonai 12, 14, 16, 17, 19; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 1, 4, 6, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Comunicazioni sindacali

Sindacato provinciale operai chimici. Per domani 17 corr., alle 10, nella sede sociale di via Dante 7, è convocato il Direttorio provinciale del Sindacato. A detta riunione è invitato ad intervenire il Direttorio del Sindacato locale. Presiederà il segretario provinciale, camerata Bebel.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.55 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 8.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.65 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

La Borsa di Trieste

gennaio	14	15	gennaio	14	15
Rend. 3½%	73.50	73.50	Lussino	146.50	146.50
Littorio Cons. 6%	81.10	81.10	Martinol.	74	74
			Merid.	570	570
Obbl. Ven.	80.65	80.50	Premuda	205	205
B. T. n. 1932	100.35	100.35	Tripcovich	90	91
B. T. n. 1940	101.20	101.20	Tram	173	173
Dan.-Sava	200	200	Ampelea	195	195
Fo. 3 V. 6%	490	450	Cant. R. A.	30	30
Comit	1125	1117½	Fram	25	25
B. C. T.	410	410	Fin.-Cosul.	37.50	37.50
Credito	700	700	Cem. Dal.	478	478
B. Roma	105	105	Isonzo	8.50	8
Cred. Pop.	281	281	Spalato	92.50	92.50
Generali	3260	3280	Istr. Cem.	52.50	52.50
Ass. Ital.	373	375	Kerka	167	167
Infortuni	1440	1455	SELVEG	430	430
Riun. A	1110	1110	S. T. E. G.	18	18
Riun. B	1090	1090	Gas-Roma	704	704
Sigorta	117	117	Ilva	113.50	113.50
Adria (n.)	35	35	Iutificio	519	519
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	47	47	Pastificio	211	211
Gerol.	39	39	Pilatura	74	74
Libera T.	55	55	Terni	227	210
Istria-Tr.	150	159	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	500	500			

CAMBI: Londra 69.35; New York 19.775; Francia 78.10; Belgio 276; Svizzera 387.50; Amsterdam 797; Berlino 472; Praga 58.90; Spagna 168; Zagabria 35.25.

Cambio ufficiale dell'oro: 14/I: L. 379.53.

(Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

* *Phileas* ci chiede: «Quante varietà di francobolli esistono in tutto il mondo?» Un numero grandissimo: approssimativamente: 65.000: di cui 23.000 appartengono all'Europa e 42.000 agli altri continenti. Come vede, un bel lavoro per un appassionato raccoglitore che si mettesse in testa di farsi la collezione di tutti i francobolli esistenti.

Neo massaia. Per stirare i colletti a lucido si immergono in una soluzione d'amido e si stirano come al solito, fino a che sono ben asciutti. Indi si lucidano sopra un cartone apposito (da acquistare in cartoleria): all'uopo si inumidisce regolarmente la parte esterna del pezzo da lucidare con un pannolino appena umido, e si stira sul cartone — con ferro ben caldo e a punta arrotondata — cominciando dal basso e risalendo, per quanto è possibile, di traverso. In quanto alla soluzione d'amido, troverà in commercio degli amidi misti con stearina, borace od altro, che non abbisognano di aggiunte.

Eolo. 1) Non è consigliabile prepararla da soli. - 2) Per fare un grasso da scarpe da montagna si fondono insieme: vaselina gialla p. 250, olio di pesce p. 75, strutto p. 175, essenza di mirbano p. 1.

Violinista in erba. La forma del biglietto incollato nel suo strumento tradisce il comune violino di fabbrica. Gli «Stradivari»

— *Mimosa.* Quale sia, secondo noi, il difetto più comune nelle donne? La vanità, indubbiamente, (di cui però, dobbiamo dirlo ad onore del vero, non vanno del tutto esenti neanche i signori uomini. Tutto altro!).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Attilio Frescura — Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Fame Amore Paura

22

Allo spuntare del nuovo giorno la Tigre riprese ancora la macchia con un ruggito minaccioso; e l'Orso, destatosi, cominciò a grugnire di dispetto, battendo il capo contro la parete della prigione; e ben presto impazzì di dolore e di rabbia. L'agonia durò molti giorni, e molte notti. L'Uomo senza mai allontanarsi dalla caverna, passava i giorni a sradicare erbe umide di rugiada, perchè lo bruciava la sete, e a snidare qualche mollusco; la notte dormiva qualche ora sulla cima del masso su cui aveva trovato modo di assicurarsi; ma quando si destava, scorgeva le implacabili e pazienti luci gialle che attendevano immobili. Una notte i grugniti dell'Orso, ormai rauco di furore e sfinito di fame, improvvisamente non si sentirono più. E l'insidia paziente delle luci gialle si approssimò, attendendo che anche l'Uomo finisse.

Spuntò nuovamente il sole e allorchè fu alto, egli scese dal masso, e pensò come smuoverlo. Allora vide in basso una breve apertura, entro la quale strisciò. Alla luce fioca del pertugio scorse la Belva, immobile. Si accucciò accanto, pensando come spogliarla della morbida pelliccia. Ci si provò con l'ugne, ma le cuoia non si laceravano. Si accucciò nuovamente, riflettendo. Uscì ancora, carponi, spezzò un ramo e raccolse una selce, facile a scheggiarsi in acute punte con la sola percossa. Rientrò ancora, e col legno, con la selce e con l'ugne scuoiò la belva, che trascinò poi in fondo alla spelonca.

Sentì così per la prima volta il tepore del vello.

2

La Tigre per qualche giorno non tornò più. Ormai egli impauriva meno, e come aveva seguito l'Orso, tenne dietro al Mammouth, che lo guidò a una radura verde, bagnata da un rigagnolo dall'acqua chiara che faceva ricca la terra di saporiti molluschi, di radici tenere e di frutti aspri e succosi.

Il Mammouth aveva un vello più ricco di quello che ormai ricopriva l'Uomo e due zanne bianche ben più terribili della felce acuminata di cui egli andava armato. Ciò gli suggerì l'idea di uccidere il grosso Elefante villoso. E un giorno che lo vide cadere pesantemente in una buca, e faticare per uscirne, pensò di scavarne pazientemente una più ampia, logorando più felci, dalla quale la belva non potesse più uscire. Ma il Mammouth, insospettito, la evitò. L'Uomo pensò ancora; e per trarre in inganno la fiera, coprì la fossa di rami secchi, raccolti nella selva. Così il Mammouth cadde e per più giorni salutò la morte col terribile barrito che pone in fuga tutti gli abitanti della foresta. E allorchè il furioso lamento si spense, egli ebbe una più morbida pelliccia e due terribili armi con le quali potè meglio difendersi, meglio offendere e anche scavare la terra con più facilità, sin dove si scovano i ghiotti lombrichi che alle pioggie salgono dal fondo.

3.

Le lotte che aveva dovuto sostenere e quelle di cui, rifugiato su un albero, o spiando dallo stretto varco della caverna, era stato spettatore, gli avevano insegnato la necessità di colpire nei punti mortali, vibrando il colpo là dove la belva stessa azzanna, dove la protezione manca: nel ventre molliccio in cui l'arma e l'artiglio si affondano in squarci mortali.

Non avrebbe certamente mai osato affrontare la Tigre, ma una volta, compreso che la Belva non avrebbe fallito il balzo, attese di misurarsi con l'acuta zanna che aveva, coi tendini, saldata a un ramo. Gli unghioni del Felino gli lacerarono un braccio, ma la terribile zanna del Mammouth squarciò la carotide della nemica. Così egli, della Fiera che lo aveva fatto tremare, trasse una nuova arma più terribile: e frantumata la mascella della Tigre, la impugnò servendosi, per ferire, del lungo canino acuminato.

4.

Aveva imparato che non era prudente andare ad abbeverarsi al tramonto, perchè in quell'ora convenivano al fiume tutte le belve, e i bruti più deboli erano tenuti dalla soggezione dei più forti, appostati all'agguato paziente. Vide anche che ogni specie andava ad abbeverarsi con speciali cautele: il maschio più forte e più adulto in testa, e dietro il branco, sul quale vigilava anche durante l'abbeverata; le belve che vivevano in coppia si curvavano accortamente sull'acqua una dopo l'altra; la femmina sempre prima. Egli che già aveva sentito la propria debolezza, comprese allora vagamente che la solitudine costituiva un pericolo maggiore. Andava al fiume solamente col sole, nell'ora in cui le cose erano senz'ombra e le fiere, stanche per la caccia notturna e soggiogate dal calore, dormivano nelle fratte e nei covi. *(Continua)*

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.** **Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, I. 30882 A

CAMERIERA fine, con ottime referenze offresi a giornata oppure stabile presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 67078 A

DONNA media età, onesta, capace offresi orario da combinarsi. Via Roma 13, portineria. 30905 A

DOMESTICA mezza età con buone referenze offresi. Corso Garibaldi 17, p. 10. 30906 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta con attestati offresi. Rivolgersi San Sergio n. 3, portineria. 61075 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Ginnastica 1, I. 30919 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, tutti lavori offresi. Guido Zanetti 2, portineria. 30927 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Via Istria 36, p.t. 61079 A

PRIVATI, albergatori. Volete ottima servitù Trieste, fuori? Rivolgetevi via Slataper 26. Informazioni gratis. 61107 A

RAGAZZA tutto fare, brava, onesta offresi. Piazza Garibaldi 6, IV p. 30957 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi. Via Media 22, presso Cicconi. 61092 A

RAGAZZA istriana, capace anche cucinare offresi. Via Toro 16, III. 61119 A

RAGAZZETTA principiante offresi per tutti lavori. Via Valdirivo 14, Ferri. 61083 A

37-ENNE brava massaia offresi a piccola famiglia con o senza dormire. Rivolgersi via Milano 19, portinaia. 60987 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, bariste, domestiche, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 30883 B

CUOCA capacissima, ottime referenze provincia; domestiche capaci cucinare Trieste. Portorose cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 61112 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi. Presentarsi dalle 10-12 via Milano 19, I. 61031 B

DOMESTICA capacissima, lunghi attestati, cercasi. Via Crispi 67, III. 61061 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi per coniugi. Gatteri 42, portineria. 61070 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Diaz 15, II. 30856 B

DOMESTICA sappia cucinare, lunghi attestati cerca piccola famiglia. Presentarsi dopo le nove Aleardi 6, porta 9. 30853 B

RAGAZZA giovane, stabile, cercasi prontamente. Ruggero Manna 20, Pedroli. 71013 B

RAGAZZA giovane cercasi. Via Alessandro Volta 6, mezzanino, destra. 7105 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore». Foscolo 6, porta 13. 7099 C

AUTOGUIDA meccanico, famiglia decaduta, offresi miti pretese oppure altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 10611 C

CONTABILITA', corrispondenza a ore assume ragioniere prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 30885 C

CORRISPONDENTE provetto italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, lunga pratica commerciale, bancaria offresi ovunque, eventualmente alcune ore giornaliere. Miti pretese. Referenze primissime, certificati. Cassetta 10535 C, Unione Pubblicità. 10535 C

DONNA lavare, stirare offresi giornata lire 6. Mazzini 9, quarto, sinistra. 61125 C

GIOVANE distinto, competentissimo ramo forniture generali elettricità, offresi come corrispondente o banconista. Cassetta N. 10442 C, Unione Pubblicità. 10442 C

MEDICO chirurgo, pratico condotta assumerebbe interinato supplenza. Dott. Aurisano, via Pischiutta 2, Udine. 5082 C

SIGNORINA distinta, perfetta tedesco offresi pomeriggio conversazione, passeggio bambini, adulti. Via Petronio 12. 61068 C

SIGNORINA dattilografa, pratica ufficio avvocatile, ottime referenze offresi miti pretese. Offerte cassetta 10581 C, Unione Pubblicità. 10581 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale, corrispondente diverse lingue offresi eventualmente solo mattina o pomeriggio. Offerte cassetta 10587 C, Unione Pubblicità. 10587 C

TEDESCA 18-enne offresi presso distinta famiglia per cura, assistenza bambini. Indirizzo al Piccolo. 10570 C

25ENNE attivo offresi qualsiasi lavoro anche riscuotitore o visite clientela, 2000 cauzione. Indirizzo Piccolo. 60881 C

VENTIQUATTRENNE praticissimo spedizioni marittime, terrestri, organizzatore offresi. Cassetta 10442 C, Unione Pubblicità. 10442 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. CAPPELLI lire 12, riformazioni lire 7. Via Udine 3, primo. 61089 CC

CARTELLONI reclame per commestibili, tabellette sui prezzi, osterie, salumerie ecc. Battisti 13, lavaguanti. 30935 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3 (sartoria signora). 60941 CC

RIPARAZIONI tappeti in genere, si assumono. Via S. Spiridione 4. 10427 CC

SARTA confeziona mantelli, vestiti ballo prezzi mitissimi. Canova 20, porta 4. 7101 CC

SARTA confeziona eleganti abiti da passeggio, sera nonchè mantelli qualunque taglio prezzi miti. Via Sara Davis 9, II. 30883 CC

SARTA uomo capacissima nuovo e rovesciare offresi. Corso Garibaldi 14, porta 24. 61035 CC

TAGLIO moderno, lavorazione finissima, modelli, vestiti semplici, prezzi moderati. «Astra», XX Settembre 22. 10563 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA fabbro. Via Economo 12, corte, Scarpa. 30852 D

COMMESSA-cassiera con cauzione libera, seria, modesta, assume ditta locale. Offerte con pretese cassetta 10605 D Unione Pubblicità. 10605 D

COADIUVATRICE pratica per principale rivendita tabacchi, cercasi. Offerte senza copie attestati e referenze vengono cestinate. Cassetta 10565 D Unione Pubblicità. 10565 D

FATTORINO-autoguida con piccola cauzione, assume ditta locale. Offerte con pretese cassetta 10605 D Unione Pubblicità. 10605 D

GIOVANI intelligenti, desiderosi iniziare carriera produttori, assumiamo stipendio, provvigione avvenire presso ditta mondiale. Scrivere dettagliatamente con referenze cassetta 10589 D Unione Pubblicità. 10589 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via Riborgo 17. 61050 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Malcanton 15. 7102 D

RAGAZZO, cercasi. Via Media 4, caffè. 30894 D

SOCIETA' industriale assumerebbe persona seria, attiva per mansioni ufficio e sorveglianza personale, stipendio 700-800 mensili. Occorre cauzione. Rivolgere offerte cassetta 10481 D Unione Pubblicità. 10481 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata una persona, altra pranzo semimobiliata, cerca signora. Cassetta 10592 E Unione Pubblicità. 10592 E

CAMERA con focolaio, altra interna ma chiara per due persone, cercansi. Cassetta 10567 E Unione Pubblicità. 10567 E

MOBILIATA, uso cucina, paraggi Stazione Centrale, cerca distinta signora anziana 15 febbraio o 1.o marzo. Cassetta 10573 E Unione Pubblicità. 10573 E

STANZE (due) mobiliate, comodo cucina, paraggi centrici, cerca signora. Indirizzo Piccolo. 7070 E

STANZETTA, eventualmente vitto, paraggi piazza Oberdan, cerca giovane. Offerte dettagliate Cassetta 10591 E, Unione Pubblicità Italiana. 10591 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30920 F

A A. MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi. Boccaccio 13, porta 2. 30913 F

A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I. porta 6. 10460 F

A A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi. Alessandro Volta 4, Gerin. 30903 F

A A. MOBILIATA semilibera, affittasi a persona distinta. Via D'Azeglio 7, p. 8. 61075 F

A A. MOBILIATA, affittasi. Venti Settembre 39, porta 17. 61034 F

A. CAMERA vuota, ariosa, con cucina, affittasi. Kandler 3. 61072 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Foscolo 26, terzo. 000 F

A. STANZA mobiliata o vuota, vitto, affittasi. Timeus 16, porta 10. 10608 F

A. ELEGANTE una oppure due persone, adatta anche scrittorio, affittasi. Coroneo 1, primo, porta 5. 10592 F

A. ELEGANTISSIMA soleggiata, stufa, vitto fine offresi. Battisti 7, terzo. 10613 F

A. ELEGANTISSIMA, nuova, 1-2 persone, bagno, comfort, cura vestiario, ottimo vitto, eventualmente sola pensione lire 4 il pasto con dolce o frutta, vino, caffè. Fabio Severo 41, primo, porta 10 (Molingrande). 61081 F

A. MOBILIATE (due) belle, pulite, chiare, affittansi. Toro 1, II. 61118 F

A. MOBILIATA grande, dirimpetto Giardino Pubblico, affittasi distintissimo. Giulia 13, secondo. 61100 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi distinto. Ginnastica 33, porta 18. 61131 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, stufa, con vitto buonissimo, affittasi. Via Milano 14, II. 61036 F

A. STANZE (due o tre) vuote, ingresso libero, affittansi, anche uso ufficio o professionista. Via San Francesco 12, I piano, porta sette, Paolin. 00550 F

CAMERA mobiliata famiglia decorosa, affittasi persona distinta prezzo mite. San Francesco 30, I, porta 6. 61046 F

CAMERA 2 letti, affittasi amici oppure coniugi. D'Azeglio 2, primo. 61040 F

CAMERA vuota, comodo cucina, eventualmente camerino, affittasi. Bosco 5, porta 7. 61053 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Pravieani, Mazzini 44, IV. 51073 F

CAMERA vuota, bella, soleggiata affittasi convenientemente. Diaz 14, porta 7. 30862 F

CAMERA mobiliata, soleggiata affittasi presso famiglia distinta. Riborgo 2, III. 30868 F

CAMERA elegante, pulita, cura vestiario affittasi. Piccolomini 6, porta 11. 30888 F

CAMERINO grande, vuoto, comodo cucina affittasi. Fabbri 4, terzo, porta 15, sinistra. 61071 F

CAMERA elegante affittasi prontamente, ingresso scale. Vasari 17, porta 10. 7098 F

CAMERA grande, vuota affittasi. Via Petronio N. 7, I. 30918 F

CAMERA vuota con comodo, bella, soleggiata, affittasi. Conti 24, Svara. 61103 F

CAMERA mobiliata, elegante, ingresso indipendente, affittasi novanta. Via Margherita 9. 30931 F

CAMERETTA mobiliata, scrupolosa pulizia, unico subinquilino affittasi. Machiavelli 20 porta 14. 61049 F

CAMERETTA pulita, luce, affittasi prontamente signore oppure signorina. Via Ruggero Manna 3, terzo. 30870 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi 60 mensili. Canova 12, porta 3. 61034 F

CAMERINO sessanta mensili affittasi presso persona sola. Paduina 5, porta 9. 30854 F

CAMERINO mobiliato affittasi a operaio, pagando settimana. Stuparich 7, I. 30806 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi. Eolusso donne. Ferriera 49, porta 12. 30928 F

CAMERINO mobiliato, volendo costo affittasi. Via Madonnina 11, I. 61104 F

LETTO a uomo affittasi. Scorcola Coroneo N. 703. 61044 F

LETTO compagna stanza affittasi persona distinta. Sorgente 5, interno, porta 16. 10600 F

MATRIMONIALE grande con stufa affittasi anche 1 persona, volendo stanza attigua e piccolo comodo cucina presso piccola distinta famiglia. Alfieri 4, porta 9. 30881 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Via S. Michele 19, secondo. 30887 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi presso persona sola. Fabio Severo 35, porta 2. 30909 F

MATRIMONIALE, altra un letto, ingresso libero, comodo cucina affittasi, dalle 9-15. Indirizzo Piccolo. 30914 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi presso persona sola, preferenza ufficiali. Piccardi 15, primo. 61110 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, Polli. 61123 F

MOBILIATA pulita, luce, ingresso scale affittasi prontamente. Gatteri 24, terzo. 61041 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi signore o signorina presso piccola famiglia. Via Parini 11, Sossi. 7376 F

MOBILIATA elegante paraggi Posta centrale affittasi distinto eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 10609 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi presso persona sola. Via Udine 51, terzo, destra. 30379 F

MOBILIATA bella, semilibera, darebbesi unico distintissimo. D'Azeglio 22, secondo, sinistra. 30886 F

MOBILIATA salotto, volendo vitto, ingresso indipendente affittasi. XX Settembre 13, II piano, destra. 30863 F

MOBILIATA affittasi. S. Nicolò 13, V. 30891 F

MOBILIATA bagno, vitto, presso persona sola affittasi. Galileo 14, porta 11. 61055 F

MOBILIATA bella, vitto, affittasi. Via S. Francesco 34, mezzanino, destra. 30871 F

MOBILIATA affittasi due persona, pure una. Ferriera 5, primo, sinistra. 7100 F

MOBILIATA bellissima, anche vuota affittasi. Michelangelo Buonarroti 5, I. destra. 30910 F

MOBILIATA bella, soleggiata affittasi. Via Maiolica 12, porta 48. 61109 F

MOBILIATA bellissima, ogni comfort, affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 61117 F

MOBILIATE eleganti, bagno con o senza vitto affittansi persone distinte. Valdirivo 30, porta 8. 61065 F

STANZA bella mobiliata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 3, terzo, destra. 61043 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 33, II piano, Zeni. 61054 F

STANZA vuota, ingresso scale, centro, affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 61077 F

STANZA elegantissima, volendo salotto, affittansi distintissimo. Battisti 8, p. 7. 00996 F

STANZA vuota, luce, senza cucina, prezzo mite, affittasi. Canova 22, p. 19. 30922 F

STANZA vuota con stufa, pressi giardino affittasi. Ireneo 6, mezzanino. 61116 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, preferibile ufficiale, affittasi. Via F. Crispi 53, terzo, sinistra. 61032 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, affittansi. Piazza Borsa 1, IV, sinistra. 7050 F

STANZE 1-2, ufficio, ingresso libero, telefono, vuote, mobiliate, vicinanze Tribunale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 10603 F

STANZETTA mobiliata, chiara, pulita, luce, affittasi. Tivarnella 3, p. 20. 30915 F

STANZINO mobiliato affittasi. Via Slataper 6, I, destra, distinto. 30925 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità: «Rumba», «Rancera», «Béguine», adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 60714 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici lire 15 mensili. Corso Vittorio Emanuele III 21, terzo. 10176 G

A A. CORSI commerciali. Lingua, stenografia, corrispondenza italiana, tedesca. - Contabilità pratica. Ginnastica 45. 61095 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telef. 31 21. 1746 G

INGLESE privatamente collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

INGLESE. Grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giogoli, Corso 21, secondo. 60735 G

MAESTRA insegna pianoforte. Via Scussa 5, II. Tyrichter. 60821 G

MAESTRA elementare impartisce ripetizioni, metodo moderno, condizioni modiche. - Indirizzo Piccolo. 30405 G

MATEMATICA-fisica, impartisco anche singola lezione: medie-Università. Prof. dott. Polacco, Alfieri 6. 10129 G

SCUOLA taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Corsi regolari accelerati. Assumonsi ordinazioni di modelli. Donda, Silvio Pellico 4 (palazzina Piccolo). 1897 G

TEDESCO, francese, lezioni trisettimanali, 25 mensili. Cassetta 10576 G, Unione Pubblicità. 10576 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVE cassaforte Wertheim, smarrita, mancia competente portandola Piccardi 10. 61124 H

MAZZO chiavi targa N. 2, smarrito. Pregasi recapitare autorimessa Excelsior, verso mancia. 30294 H

SCIARPA tulle avorio, caro ricordo, smarrita Piazza Perugino. Mancia. Sette fontane 33, porta 11. 61042 H

100 lire a chi riporterà gattino grigio, pelo lungo. S. Nicolò 21, II. 61050 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. APPARTAMENTO mobiliato, soleggiato, tre stanze, bagno, cucina, telefono, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 61063 I

A. A. PER appartamenti, uffici, negozi, magazzini, rivolgersi all'Amministrazione stabili in via Mazzini 15, mezzanino. Telefono 77-17. 1217 I

APPARTAMENTI bellissimi due stanze e stanzino, bagno completo, affittansi. Via Gozzi 3. 30916 I

APPARTAMENTI tre, lussuosi, 4, 6 e 9 camere, accessori, affittansi. Venti Settembre 24. 30911 I

APPARTAMENTINO due camere cucinetta affittasi a sposetti. Erbaggi, Ginnastica 33. 61033 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, bagno, cucina, accessori, grande terrazza con pergolato, lisciaia e cantina, riscaldamento centrale, affitto 6000 affittasi. Via Lazzaretto vecchio N. 4, I, sinistra, visitabile 10-12, 14-16. 30858 I

APPARTAMENTO cinque stanze bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 39. 30895 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Mirti 3.

APPARTAMENTO tre camere, camera bagno, veranda, restaurato, soleggiato, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30892 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, bagno cucina, tutto nuovo, affittasi anche prontamente. Piazza Ponterosso 3, IV. 30878 I

APPARTAMENTO 5 grandi stanze, stanzetta, bagno, cucina, poggiuolo, due ingressi, adatto ambulanza, uffici, affittasi. Via Bosco 2, primo (Piazza Garibaldi). 30877 I

APPARTAMENTO 1 piano, 5 stanze, accessori, vuoto o semimobiliato affittasi 1.o febbraio. Indirizzo Piccolo. 30923 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, comfort appigionasi prontamente, a Scorcola. Indirizzo Piccolo. 30929 I

APPARTAMENTO Corso, secondo piano, 4 stanze, camerino, cucina, poggiolo, rimesso a nuovo, due ingressi, adatto anche per ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 61093 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze, bagno, cucina, vista giardino pubblico, affittasi. Telefonare antimeridiane. N. 97-61. 99690 I

CAMERA cucina, con acqua, 45 mensili, scambierei per camerino in più. Indirizzo Piccolo. 61036 I

CAMERA, camerino, cucina, San Giovanni affittasi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 61055 I

CAMERE due, cucina, terrazza, pogginolo, giardino affittansi prontamente. Via Friuli 167, vicino villa Tripcovich. 60989 I

LOCALE due fori, acqua, luce, gas, focolaio, closet, affittasi. Via Rismondo N. 11. 30897 I

LOCALE due fori, per negozio o magazzino, via Bosco 40, affittasi prontamente. Prezzo modico. 30899 I

MAGAZZINO due fori, adatto deposito, affittasi prontamente. Via Aleardi 7. 61037 I

MAGAZZINO semisotterraneo, asciutto, chiaro, con un locale, affittansi. Via Galileo 1. 30898 I

MAGAZZINI varie grandezze, da lire 1700 in poi, posizione centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61129 I

PRIVATI, amministratori! Volete affittare quartieri, ville, campagne? Rivolgetevi via Slataper N. 26. Nessuna spesa portatori. 61105 I

QUARTIERE tre stanze accessori, giardino, affittasi. Pendice Scorcola 521pt. Visitare 15-17. 60606 I

QUARTIERE due camere, cucina, ripostiglio, affittasi 1.o febbraio. Roiano, via Apiari 13 A. 61045 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, bagno, accessori, affittasi luglio. Paduina 9, rivolgersi portiere. 61047 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Pratello 1 a, Roiano. 61065 I

QUARTIERE 3 stanze, comfort, affittasi prontamente. Buonarroti-Vignola 2, portinaia. 61064 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, acqua, luce, gas (villa), affittasi. Ponte S. Anna 935. 61082 I

QUARTIERE 3 camere, affittasi prontamente. Settefontane 43. 30912 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, cucina, comfort, centro, affittasi 4200. Caffè Friuli, Tita. 30932 I

QUARTIERINI, camera, cucina, più grandi ville, stanze, affittansi. Slataper N. 25. 61106 I

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi per ufficio o deposito. Indirizzo Piccolo. 610677 I

STANZE 2, adatte uso ufficio, ingresso libero, paraggi Posta Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61130 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, completo, primo-secondo piano, 3-4 camere, camerino, cucina, bagno, cercano urgentemente coniugi. Preferisconsi riscaldamento centrale. Mettere posizione e prezzo. Offerte Cassetta 10579 L Unione Pubblicità. 10579 L

CAMERA, camerino, cucina, con orto, periferia, città, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 10588 L Unione Pubblicità. 10588 L

MAGAZZINO centro, molto vasto, cerco. Cassetta 10596 L Unione Pubblicità. 10596 L

QUARTIERINO camera, cucina, eventualmente camerino, cercasi. Offerte Cassetta 10594 L Unione Pubblicità. 10594 L

VILLA o appartamento 6-7 stanze, con giardino, Scorcola o paraggi, cercasi. Cassetta 10572 L Unione Pubblicità. 10572 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. CAPPOTTO, vestito nero, trench inglese, nuovo, con fodera cammello, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 000 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devide, Mazzini 22. 54546 M

APPARATO fotografico Kodak, 6×11, vendesi occasione. Fotografia Piazza Piccola. 71706 M

BOLLITORI gas, ancora alcuni pezzi, vendonsi occasione lire 30. Frassini, Piazza Veneto 4. 30924 M

CAPPOTTO uomo sbaglio misura, volpe polare grigia, finissima, tutto nuovo, vendonsi. Foscolo 15, pianot. destra. 30880 M

CARROZZELLA moleggiata, vendesi. Via Pecadoni 14, osteria. 30917 M

COLTRINAGGI fini, verdi 1-2 finestre vendonsi. Torrebianca 21, porta 9. 10609 M

COSTUMI olandesi, due, nuovi, coppia bambini, vendonsi. Muda vecchia 2, p. II, porta destra. 61039 M

DISCHI 20, moderni lire 100, altri celebrità, grandi, nuovi, a lire 10, vendonsi. Molingrande 18, III. 61126 M

FOTOGRAFICA Voigtländer 6×9, Heliar 1:4,5, binoccolo Rodenstock 8×30, grammofono mobile, dischi, vendonsi. Visitare 15-18. Pertot, Coroneo 9. 61051 M

FRACK nuovo, tavolinetto fumo, vendonsi occasione. Giulia 35, porta 8. 30936 M

GRAMMOFONO seminuovo valigia, 100, dischi da lire 2 in poi, vendonsi. Pozzo Bianco N. 3, III. 99691 M

GRAMMOFONO valigia, perfettissimo, forte, vendesi qualunque prezzo. Molingrande N. 18, III. 61127 M

MACCHINA fotografica stereoscopica, scambiasi con moderna radio, rimborsando contanti differenza. Indirizzo Piccolo. 30873 M

MACCHINE cucito, ricamo, altra 190, di occasione, anche rate. Tulliach, Arcata 10. 61111 M

MACCHINA cucire, ricamare, rammendare vendo giornata, rara occasione. Riborgo 18. 60983 M

MACCHINA da cucire, spola rotonda, vendesi straoccasione. Parini 2, portineria. 10604 M

MACCHINA cucire Singer, seminuova vendesi causa partenza. Valdirivo 21, secondo. 10617 M

MACCHINA scrivere, cassaforte, orologio artistico, volpe nuovissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 10603 M

MANTELLO nero, elegantissimo, grande collo castoro, vendesi lire 250 irriducibili. Solamente alla mattina. Bazzoni 11, p. 18. 61057 M

MANTELLO, pelliccia, vendonsi occasione. S. Nicolò 27, porta 9. 30903 M

PELLICCIA marron, da farsi, vendesi occasione. Ruggero Manna 22, porta 12. 61094 M

PELLICCIA nuovissima, marmotta asiatica grigia, vendesi occasionissima. Galileo 14, porta 5. 30859 M

PELO marron nuovo, confezione pelliccia, vendesi. Torricelli 2, primo, destra. 61060 M

PHILIPS 5 valvole, filtro locale, occasione, vendesi anche rate. Indirizzo al Piccolo. 61056 M

RADIO 4 valvole, altoparlante Philips, valvole riserva, lire 350. Negozio Tamburlini, Lloyd 1-a, ore 6-7. 30860 M

SAXOFONO contralto, quasi nuovo, perfetto, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 10601 M

SCALDABAGNO gas e vasca vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30872 M

SCIATRICE scarpe, vestito completo, appena adoperato; sci frassino uomo; vestito nero uomo, vendo occasione. Fulvio Testi 3, porta 7. 61101 M

SCHEDARIO Naleer originale, completo schede, vendesi. Via XX Settembre 1. Portinaio. 61114 M

SMOKING vestito nuovissimi, statura media, vendonsi. Piccolomini 3, porta 9. 61039 M

SMOKINGS completi, seminuovi; soprabito pesante, per uomo; grammofono Columbia, perfetto, dischi, vendo occasione. Vidali 2, primo destra. 61115 M

SPARHERD usato, forno, caldaia, occasione vendo. Gatteri 23, porta 19. 30865 M

STIVALI donna, eleganti, per sci, montagna, vendo occasionissima. Bottega della calza. Corso Garibaldi 12. 30907 M

TAPPETI persiani 6 vendonsi occasione causa bisogno. Via Mazzini 46, terzo piano. 10612 M

TAPPETO Terahand timbrato, pezzo raro, vendesi. Piccolomini 3, porta 9. 61091 M

TAVOLO giuoco, cassone grande, binoccolo gormanico, vendonsi. S. Francesco 52, porta 11, secondo. 61123 M

VIOLONCELLO autore, voce robusta, arco, lire 100 vendesi. S. Francesco 44, Magazzino. 30366 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASSAFORTE usata, grande, a tre chiavi, cercasi. Offerte scritte con misure e prezzo Cassetta 10580 N. Unione Pubblicità. 10580 N

DOGHE per pavimenti mq. 50, occasione, acquisto. Offerte Indirizzo Piccolo. 61059 N

POSATE argento 12 persone, acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 61048 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. CAMERE matrimoniali porte piene 1200, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari via Crispi 39. 61121 NN

A. A. A. NESSUN lusso locali costosi ma mobili moderni garantiti prezzi fuori concorrenza. Soltanto Steiner. Via Geppa 15. 01736 NN

A A. ALLA Casa del mobile troverete la vostra convenienza per qualità scelta e prezzi ridottissimi. Cesare Battisti 18. 10616 NN

A. CAMERA matrimoniale nuova, porte intere, vendesi vera occasione. Arcata 16, I, sopra «Massimo». 30934 NN

A. MOBILI lusso moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 10047 NN

A. NESSUN lusso locali, ma prezzi, qualità imbattibili. Mobili: Türk, Battisti 12. Pregasi visitare! 1000 NN

ARMADI specchi finissimi, buffet, portamantelli, causa partenza vendonsi prezzi convenientissimi. Esclusi mediatori. Via Fabio Severo 73, I. 61090 NN

ARRIVATE camere piene, lavorazione garantita, noce, mogano, pero, betulla, prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 61102 NN

CAMERA pranzo moderna finissima vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino (porta 11. 10615 NN

CAMERA pranzo bellissima, solida vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 10614 NN

CAMERA pranzo lussuosa, matrimoniale moderna, vendonsi. Ginnastica 42, porta 8. 10607 NN

CAMERA pranzo completa, specchio cristallo tre porte 2 per 180, divanoletto, causa partenza vendonsi occasione. Caffè Friuli, Tita. 30933 NN

CUCINA con marmi, modello esposizione, lire 750. Visitare per credere. Media 12. Falegname. 30890 NN

CUCINA modernissima, solida, vendo lire 700. Via Ferriera 25. Pittore. 61093 NN

CUCINE assortimento bellissimo, prezzo basso, vendonsi. Udine 49. Falegname. C1122 NN

MATRIMONIALE frassino, porte piene, occasionissima. Macchina cucire, vendonsi. Chiarbola Sup. 32. 61108 NN

PIANINI armonium, noleggiansi prezzi bassi. Felice Venezian 30, porta 8. 30950 NN

STANZA da pranzo splendida eventualmente con pendolo, vendesi occasione. Falegnameria via S. Francesco 22. 30333 NN

PIANINO quasi nuovo, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10593 NN

PIANINO nero, corde incrociate, 1900 vendesi. Via Colonna 14, I interno. 61037 NN

STANZA pranzo, salotto, studio stile inglese, lussuoso, occasionissima vendo giornata. Indirizzo Piccolo. 30900 NN

STANZA cucina, nuove, vendo trattabili. Petronio 6, III. 30908 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, via Mazzini 43. 20742 O

CANI San Bernardo, Terranova, Leonberg, Pastori, Foxterrier, Pechinesi, ecc. Chiedere catalogo. Molinar, allevatore, Torino. 5036 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ESCLUSIVISTI tutte provincie Tre Venezie introdotti clientela profumi cercansi, stipendio fisso 500, provvigione 10 per cento, portafoglio zona 4 per cento, serietà, garanzie, referenze. Cassetta 74 U. Unione Pubblicità Udine. 5023 P

PERSONA attempata conosciutissima, referenze serie ineccepibili, assumerebbe rappresentanze verso modesto compenso. Offerte Costante. Slataper 12. 30904 P

PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni ramo elementari, cerca agente generale per Gorizia e provincia. Esigonsi ottime referenze, capacità amministrativa e produttiva. Cauzione. Scrivere Tessera Postale 155830, fermo Posta Trieste. 30737 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA «Legnano» mezza corsa vendo. Via Toti 2, porta 27. 30901 Q

CITROEN tipo 5, torpedo 3 posti, ottimo stato, vendesi. Telefonare 46-85. 30874 Q

FORD spyder 4 posti completa accessori, modello 1928 vendesi. Telefonare 46-85. 30875 Q

LAMBDA 6.a serie ballon smontabile, 514 spyder perfetta vendonsi. Pilone 1, Dimauro. 30855 Q

MOTO valvole testa, impianto elettrico, claxon, trattabili 1500. Cereria 11. 7104 Q

SALMSON guida interna, quattro posti, perfetta efficienza, consumo minimo, vendesi 5000. Viale Regina Elena 15. 10568 Q

VETTURA cerca noleggio viaggiatore 15-20 giorni. Pronte offerte Cassetta 10597 Q Unione Pubblicità. 10597 Q

5000 trattabili vendesi Ausaldo 4 F sport, ottime condizioni, visibile Garage via Manzoni 9. 61113 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AMMINISTRATORE importante società vinicola, vaste relazioni, fido, volendo trasferirsi nativa Trieste con rappresentanze deposito ingresso dettaglio, primari vini Chianti Marca Gallo, cerca persona anche non competente ramo, associarla azienda, possibilità lavoro esportazione Toscana derrate, frutta jugoslave. Referenze reciproche, schiarimenti: Petronio, Firenze, Montebello 20. 5084 R

ATTIVISSIMA importante azienda adatta anche signora, cedesi occasione 60.000. Indirizzo Piccolo. 10606 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, generi diversi, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61097 R

MARITTIMI disponenti piccolo capitale cointeressenza, imbarcherebbersi. Offerte Cassetta 10546 R Unione Pubblicità. 10546 R

NEGOZIO cappelli uomo, piccolo inventario, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30921 R

NEGOZIO mobili avviato, posizione centrica, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61069 R

DROGHERIA avviata, modesto rilievo, cedesi causa malattia. Cassetta 10577 R Unione Pubblicità. 10577 R

15.000 circa impiegherei azienda redditizia, esatte indicazioni. Cassetta 10575 R Unione Pubblicità. 10575 R

MUTUO verso cambiale ipotecaria 20.000 buon interesse, esclusi mediatori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 10606 R

PRENDEREI consegna rivendita tabacchi. Offerte Cassetta 10575 R Unione Pubblicità. 10575 R

SIGNORA cauzione 5000 gestirebbe latteria panetteria. Indirizzo Piccolo. 61062 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AA. VILLA due quartierini assieme otto vani, assoluto comfort, orto, giardino, vista mare, vendesi vantaggiosamente. Geppa 6, porta 9, dalle 18-20. 61099 S

APPARTAMENTO condominio Icam, cinque stanze, accessori, bagno, termosifone, vendesi ore 10-17. Angelo Emo 21, porta 3. 61074 S

CASA campagna 4 appartamenti, rende 7350 passivi 47.000 vendesi saldoprezzo 15.000. Starè. Caffè Fabris. 61120 S

CASA pianoterra, sala adatta qualsiasi negozio, primo piano, 3 stanze, in vicinanza Trieste vendesi a qualunque prezzo. Emax, Strada Guardiella 9. 60843 S

CASA campagna, tutto occorrente, trattabili 32.000, vendo. Informazioni via Armando Diaz 10-I, interno. 30857 S

CASE raccomandabili città vendo. Rag. Santini, Gallina 5, telefono 25-177. 30926 S

CASETTA campagna 1500 metri vendesi 18.000 Scoglietto 132. Mayerl, via Margherita 2. 30861 S

CASETTA contanti fino 50.000 acquisto, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 10575 S Unione Pubblicità. 10575 S

STABILE rendita città, 50-55.000 acquisterebbesi. Offerte Cassetta 10751 S Unione Pubblicità. 10751 S

STABILE città, massimo 150-180.000, buona rendita, acquisterebbesi prontamente, mediatori esclusi. Offerte dettagliate Cassetta 10574 S Unione Pubblicità. 10574 S

VILLA 2 quartieri, tutto comfort. Indirizzo Piccolo.

VILLA Abbazia o Trieste, Gorizia, [...]ze, bagno, termosifone, giardino, [...] salubre. Scrivere dettagliatamente fotografia indicando prezzo ulti[...] pronto pagamento contanti. Esclusi [...]tori. Fermo posta Cuneo, Piemonte, to ferroviario 39455.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, calzature, coperte ecc. Zitelmann, [...] Giovanni 3.

IL Sirofosfil, sciroppo composto di ferro, stricnina, si adopera in tutti [...] di neurastenia, debolezza di mente, [...] rimento nervoso, debolezza virile, [...] lacia, cefalee. Si prepara nella [...] R. Godina, S. Giacomo, in flaconi [...] 9.50.

MASCHERE noleggiansi diversi [...] Via Ginnastica n. 20, magazzino.

Dopo lunghe e crudeli sofferenze sopportate con rassegnazione ieri alle 7 spirava, in una clinica di Budapest, nella giovane età di 25 anni

IZSO LAGER

I genitori e i fratelli, accasciati per la perdita del loro amato, uniti ai parenti, ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero e amarono.

Trieste-Fiume-New York, 15-1-32.

Addì 4 corr., alle ore 13.30 si spense serenamente dopo lunga malattia

SOFIA ORLANDO
nata APPARUCCHI

Ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti l'addolorata nipote **MARIA GAMBARDELLA** coi figli **DANILO** e **RATCO.**

Rozzo, 15 gennaio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta.

CARLO FRASSON

mancò improvvisamente.

La desolata **FAMIGLIA** ne dà l'annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 gennaio 1932-X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia vivamente tutte quelle gentili persone, che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto

Edoardo De Martini

Grazie profonde e speciali al medico curante e amico dott. Guglielmo Calligaris, che con cure disinteressate e affettuose cercò di lenirgli le lunghe sofferenze.

Trieste, 15 gennaio 1932.

NERINA MITRI ved. DE MARTINI

Addì 13 corrente, munito dei conforti religiosi, è spirato serenamente

CARLO LONCIARI

economo della Congregazione di Carità in r.

Con profondo dolore, ne dànno il triste annuncio la moglie **GIUSEPPINA,** il figlio **dott. ALDO** con la moglie **SILVIA,** le figlie **MARIA** e **PIA,** la sorella **ADELE** (assente), il fratello **EUGENIO,** i nipoti ed i parenti tutti.

L'annunzio viene dato a tumulazione avvenuta per espresso desiderio dell'Estinto e serve quale partecipazione diretta.

Trieste, 15 gennaio 1932-X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Dopo brevi ed atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere il giorno 14 gennaio il mio indimenticabile marito

Giuseppe Raggl

Le care spoglie vennero tumulate ieri nel Cimitero di S. Anna in forma strettamente familiare.

UNA PRECE!

Trieste, 16 gennaio 1932.

FRANCESCA RAGGL

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il giorno 14 gennaio 1932, alle ore 21, crudele morbo involava all'affetto dei suoi cari, nel fiore della giovinezza

Lidia Trevisan

Il babbo **ARTURO TREVISAN,** la mamma **MERCEDES nata CESCA,** i **fratelli,** gli **zii,** le **cognate** ed i **parenti** tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo il 16 gennaio, alle ore 14.30, partendo dall'abitazione in via Mazzini N. 19.

Si ringrazia tutti coloro che prendono parte all'immane dolore.

Trieste, 16 gennaio 1932-X.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

L'OSPEDALE MARINO DI VALDOLTRA compie il doloroso dovere di partecipare la morte avvenuta in Bribano di Padova, in seguito a violento male, del

cav. dott. Giuseppe Mezzari

padre amatissimo del suo direttore.

Bribano, 14 gennaio 1932 - Anno X.

Dopo lunghe sofferenze, spirava la mattina del 15 corrente

Guido Zuccoli (Ciuch)

maestro scarpellino

marito e padre esemplare.

Immersi nel più profondo dolore la desolata consorte **MERCEDE nata TALAMINI,** i figli **PRIMO, RICCARDO, FRANCESCO** e **ROSINA,** le nuore **ANGIOLINA, EMILIA** e il nipote **GUIDO,** unitamente agli altri parenti, ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno domani, domenica 17 corr. alle ore 10, partendo dalla via Settefontane 32, alla Chiesa di S. Antonio da dove proseguiranno per il cimitero di S. Anna.

Trieste, 16 gennaio 1932-X.

Addì 14 corr., si spense serenamente, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi

ORÙ GIOVANNI senior

lasciando nel più profondo dolore la moglie **ANTONIA,** i figli **NINA, GUIDO, GIANNI, UCI, PAOLA,** le famiglie congiunte e quanti gli vollero bene.

I funerali seguiranno oggi, 16 corrente, alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 gennaio 1932.

Famiglie: ORU', KANOBEL, GROPAITZ, UCKMAR

La **SOCIETA' ANONIMA FRATELLI ZEROLLO, FILIALE DI TRIESTE,** annuncia l'improvvisa perdita del

CARLO FRASSON

suo collaboratore.

Trieste, 16 gennaio 1932.
